



Area Urbanistica

Il Responsabile

Oggetto: NAB0726 "Caserme Militari Boscarello e Caretto", aliquota "Caserma Boscarello", sita in Napoli alla via Miano n. 189. Lavori di nuova costruzione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza". Acquisizione dei pareri, dei nulla osta e delle autorizzazioni necessarie ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. Conferenza di servizi per l'approvazione del *Progetto definitivo* ai sensi dell'art. 16 bis della Legge n. 215 del 17.12.2021, in forma semplificata ed in modalità asincronica, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990.

PARERE UNICO DELL'ENTE

Con nota prot. 9735 del 15/06/2022, trasmessa via PEC e acquisita con PG/2022/466399 del 16/06/2022, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale della Campania ha indetto, ai sensi dell'art. 16 bis della Legge n. 215 del 17.12.2021, una Conferenza di servizi ex art. 14 bis della Legge n. 241/90, da svolgersi nella forma semplificata ed in modalità asincrona, al fine di "ottenere sul *Progetto definitivo* "Realizzazione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza" presso l'immobile demaniale "Caserma Boscarello" per le esigenze della Polizia di Stato", i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni necessarie ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative".

Con disposizione del Direttore generale n. 34 del 29/06/2022, trasmessa con nota PG/2022/502331 del 29/06/2022, è stato conferito l'incarico di rappresentante unico dell'Amministrazione nella conferenza dei servizi in argomento al Responsabile dell'Area Urbanistica.

Conseguentemente, con nota PG/2022/505568 del 30/06/2022 i servizi interessati sono stati invitati a trasmettere al Responsabile dell'Area Urbanistica i pareri di competenza entro il 15/07/2022.

Successivamente, a mezzo PEC, in data 29/04/2020, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale della Campania ha comunicato, con nota prot. 10725 del 01/07/2022 e acquisita con PG/2022/509329, la rettifica dell'allegato 1 – *elenco elaborati* alla nota di indizione della conferenza di servizi. Con nota PG/2022/509372 del 4 luglio 2022, l'Area Urbanistica ha trasmesso la suddetta nota di rettifica ai Servizi dell'Ente;

In riscontro alla nota PG/2022/505568, entro la data del 15/07/2022, sono pervenuti i seguenti pareri, allegati alla presente formandone parte integrante e sostanziale:

- PG/2022/515633 del 05/07/2022 del Servizio Verde della città;
- PG/2022/520300 del 06/07/2022 del Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES;
- PG/2022/529865 del 11/07/2022 del Servizio Difesa idrogeologica del territorio;
- PG/2022/529898 del 11/07/2022 del Servizio Sportello unico edilizia;
- PG/2022/534409 del 12/07/2022 del Servizio Ciclo integrato delle acque;
- PG/2022/536391 del 12/07/2022 della UO Attività tecniche della Municipalità 7;
- PG/2022/539526 del 13/07/2022 del Servizio Viabilità e traffico;

- PG/2022/542259 del 14/07/2022 del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni;
- PG/2022/543915 del 14/07/2022 del Servizio Strade e grandi reti tecnologiche;
- PG/2022/544519 del 14/07/2022 del Servizio Pianificazione strategica della mobilità e PUMS.

Le note sopraelencate, sostanzialmente in linea con le finalità espresse dalla normativa vigente in tema di Conferenza dei servizi, riportano complessivamente pareri favorevoli con prescrizioni, indicazioni e osservazioni per la successiva fase di progettazione esecutiva. In alcuni casi tali note sono accompagnate da allegati con indicazioni puntuali sulle migliori soluzioni da adottare nei successivi livelli di progettazione. A tali pareri si aggiunge la nota PG/2022/544805 del 15/07/2022 del Servizio Igiene della città.

Relativamente al parere del Servizio **Verde della città**, PG/2022/515633, lo stesso è da intendersi **favorevole con prescrizioni**, in quanto *"Alla luce dei contenuti della suddetta documentazione, non si ravvedono, per quanto di competenza, motivazioni ostative alla realizzazione delle opere"*, sia in merito agli abbattimenti proposti, sia in merito alle nuove essenze di progetto in quanto *"sotto il punto di vista meramente tecnico-agronomico, le misure di compensazione, in termini di nuovi soggetti arborei da impiantare, (...) appaiono congrue ed idonee"*.

In dettaglio si prescrive:

- la produzione da parte del progettista, ai fini della conservazione agli atti, di *"specifiche dichiarazioni circa l'assenza di alberature monumentali o aventi spiccate caratteristiche di pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale, ai sensi della L. n. 10 del 2013"*;
- relativamente alle alberature da conservare *"dovrà essere adottato ogni accorgimento utile ad evitarne il danneggiamento di chioma, fusto e radici, ai sensi della vigente Ord. Sind. n. 1243105, durante le operazioni di allestimento del cantiere e di esecuzione dei lavori. Dovranno altresì essere eseguiti a loro carico, tutti gli interventi di verifica e manutenzione prescritti dal tecnico forestale nella Relazione di Stabilità"*.
- relativamente alla *"previsione progettuale di realizzare un ulteriore accesso all'immobile sulla via Ettore Ciccotti, in corrispondenza dell'angolo nord-occidentale dell'area interessata dall'intervento, non è stata valutata in termini di eventuali interferenze con la preesistente alberata comunale (filare misto a pioppi e platani) decorrente lungo la suddetta via, su pertinenza stradale esterna all'area interessata dal progetto. In tal senso mancherebbe un chiarimento circa la compatibilità o meno tra il suddetto accesso ed i soggetti del filare maggiormente prossimi, rinviabile alla futura, eventuale realizzazione del passo carraio"*.

Relativamente al parere del Servizio **Controlli ambientali e attuazione PAES**, PG/2022/520300, lo stesso è da intendersi **favorevole con osservazioni e richiesta di attestazioni**.

In riferimento alle osservazioni formulate, si evidenzia in particolare che *"Constatato che l'area di intervento risulta pari a 78.858,53 mq, si segnala che il progetto ricade nella tipologia di cui all'allegato IV, punto 7) progetti di infrastrutture, lettera b) del D.lgs 152/2006 in applicazione alle soglie e criteri di cui al citato DM 30 marzo 2015"*.

Relativamente alle attestazioni si richiede:

- a) dichiarazione in merito all'esclusione del progetto in oggetto dalla procedura di *Valutazione ambientale strategica*, ai sensi del Regolamento VAS della Regione Campania, emanato con dPGR n. 17 del 18 dicembre 2009;
- b) dichiarazione espressa del raggiungimento, per ognuno degli edifici di nuova costruzione, della condizione di NZEB, chiarendo espressamente il rispetto delle nuove percentuali di copertura da fonte rinnovabile;
- c) esplicitare se e in che modo gli impianti fotovoltaici previsti, citati nelle relazioni ex Legge 10/1991, contribuiscano al raggiungimento di tale condizione per ogni edificio;
- d) relazionare dettagliatamente in merito agli impianti fotovoltaici previsti nel complesso, allegando una tavola riassuntiva delle coperture degli edifici interessati.

Pertanto, le richieste attestazioni verranno acquisite dal Responsabile del procedimento ed allegate agli atti della conferenza di servizi. Le richieste di cui ai punti c) e d) potranno essere soddisfatte anche in fase di progettazione esecutiva.

Relativamente al parere del Servizio **Difesa idrogeologica del territorio**, PG/2022/529865, lo stesso è da intendersi **favorevole con prescrizioni** per le successive fasi di progettazione e realizzazione che di seguito si riportano:

- gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle NTC 2018, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti, ecc.) in proprietà aliene, pubbliche e/o private;
- gli scavi andranno protetti con opportune opere provvisorie, durante la fase di realizzazione dell'opera, prevedendo altresì efficaci sistemi di drenaggio delle acque. Andrà inoltre posta particolare attenzione allo smaltimento delle acque pluviali, verificando le quote di recapito, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di allagamento;
- le variazioni dello stato tensionale che si avranno durante e dopo la realizzazione dell'opera andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente ed entro le soglie normative;
- la prevista demolizione dell'edificato esistente andrà condotta approntando ogni utile opera provvisoria, al fine di garantire la sicurezza statica degli immobili adiacenti.

Si richiede, inoltre, che di tali prescrizioni sia dato atto nel provvedimento autorizzativo e che la vigilanza su di essa sia a cura dell'Ente procedente.

Per quanto attiene al parere del servizio **Sportello unico edilizia**, PG/2022/529898, lo stesso è da intendersi **favorevole**, in quanto *"trattandosi di intervento in variante agli strumenti urbanistici non si ravvisano motivi ostativi all'attuazione dell'intervento"* con le seguenti prescrizioni per la progettazione esecutiva:

- prevedere appositi stalli per i disabili secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
- prevedere la predisposizione all'allaccio per l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli, idonea a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio, ai sensi dell'art. 4, comma 1 ter del Dpr 380/2001 smi.

Il parere osserva, inoltre, che l'altezza di alcuni edifici supera quella media dell'intorno urbano come previsto dall'art. 68 del regolamento edilizio. Lo stesso art. 68 prevede che altezze diverse possano essere previste motivando adeguatamente *"in relazione della morfologia urbana e dei caratteri edilizi assunti come sistema di riferimento"*. A tale proposito le motivazioni in merito alla morfologia dell'insediamento, anche in rapporto al quartiere e all'intorno, nonché le esigenze derivanti dall'applicazione della tabella d'ambito e delle norme tecniche anche di settore, risultano adeguatamente documentate nelle relazioni di progetto.

Per completezza, il parere riporta le disposizioni di legge e regolamentari da rispettare per l'attuazione dell'intervento che qui si intendono integralmente richiamate.

Infine si chiede anche in fase di progettazione esecutiva la verifica delle distanze tra le facciate e dai confini definita dal Servizio *"sostanzialmente conforme"*.

Relativamente al parere del Servizio **Ciclo integrato delle acque**, PG/2022/534409, lo stesso è da intendersi **favorevole con prescrizioni** per le successive fasi di progettazione.

In particolare, le prescrizioni formulate, fatte salve le ulteriori prescrizioni dell'azienda ABC Napoli a.s. E precisato che il parere non costituisce autorizzazione allo scarico né licenza di fognatura per la rete di smaltimento delle acque bianche e nere che dovranno essere richieste nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti, vengono di seguito riportate:

- nelle successive fasi progettuali occorrerà effettuare una stima precisa delle portate scaricate complessivamente;
- le immissioni in fogna pubblica dovranno essere realizzate in maniera tale da non arrecare disturbo al flusso principale;
- le immissioni in fogna dovranno avvenire entro il terzo superiore dello speco;
- nelle successive fasi progettuali occorrerà produrre dei particolari di ciascun allaccio;

- in linea generale si prescrive il rispetto del Dlgs 152/2006 smi.

Relativamente al parere della **UO Attività tecniche della Municipalità 7**, PG/2022/536391, lo stesso è relativo a due aspetti della proposta che di seguito si riportano:

- il passo carraio in corrispondenza dell'incrocio con via Lombardia non rispetta l'art. 46 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada Dpr 16 dicembre 1992, n. 495, in quanto collocato a meno di 12,00 metri dall'incrocio;
- accertata e condivisa la necessità di creare attrezzature di quartiere, aree a verde e a parcheggio, si rappresenta l'impossibilità per mancanza di risorse della gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse le quali pertanto dovranno essere a cura del richiedente.

Conseguentemente, in riferimento al parere **favorevole** della Municipalità si **prescrive** che:

- in fase di progettazione esecutiva dovrà essere prodotta una soluzione progettuale che rispetti la normativa in materia di passi carrai, come richiesto dalla Municipalità, o, in alternativa l'intersezione in corrispondenza dell'incrocio con via Lombardia dovrà essere eliminata dal progetto;
- la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a fruizione pubblica e delle attrezzature di quartiere previste in progetto, che resteranno di proprietà demaniale, saranno a cura del proprietario o suo delegato;

Il Servizio **Viabilità e traffico**, con la PG/2022/539526 comunica *“di non ravvisare proprie competenze nell'ambito locale del progetto proposto (aree interne), mentre ai soli fini della viabilità sugli assi primari di competenza, e salvo diritti di terzi, si rinvia al RUP del progetto le opportune valutazioni circa la necessità di procedere ad integrazione della documentazione mancante, ovvero la possibilità di approvare tale progetto in assenza dei succitati elaborati trasportistici e, quindi, di rinviare l'esame trasportistico alla fase successiva oppure di non richiedere tali ulteriori elaborati”*.

Pertanto, si ritiene il parere **favorevole** alla approvazione del progetto e si **prescrive** che in sede di progettazione esecutiva venga prodotto uno *“studio trasportistico riguardo alle eventuali interazioni indotte dall'attuazione del progetto sulla viabilità principale limitrofa (ad es. via Miano), corredato di specifica documentazione tecnica, quale grafici quotati di rilievo e di progetto, tavole di viabilità, relazione asseverata, report fotografici, ecc., in cui si evidenzino gli elementi di interesse viabilistico”*.

Relativamente al parere del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni, PG/2022/542259, lo stesso è da intendersi **favorevole** in quanto *“la proposta in argomento, seppure costituente variante urbanistica per l'assenza di pianificazione attuativa, è sostanzialmente coerente con la disciplina urbanistica vigente. L'intervento come proposto risulta pertanto ammissibile, nell'ambito della procedura indicata a conseguire l'approvazione del progetto in variante”*.

Il parere, a cui si rimanda per il dettaglio della lettura urbanistica, rileva che la trasformazione urbanistica dell'ambito 5 - *caserme Secondigliano*, anche per sua quota parte è subordinata alla approvazione di un piano urbanistico attuativo la cui mancanza costituisce pertanto una **non conformità urbanistica** di carattere procedurale.

Tuttavia, si argomenta la rispondenza della proposta rispetto alla citata disciplina d'ambito ed in particolare la coerenza di essa alla tabella di cui al comma 2 dell'art. 130 attestando *“una compatibilità urbanistica complessiva dell'intervento”*.

A tale proposito si rileva che l'art. 16 bis - Misure di semplificazione ed accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili per il soddisfacimento delle esigenze logistiche delle amministrazioni statali della Legge 215/2021, prevede che *“l'Agenzia del demanio convoca la conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, commi 5 e 6, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Nella medesima conferenza di servizi, da intendersi indetta anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, è acquisito il parere, da rendere ai sensi dell'articolo 215 del citato codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel termine di venti giorni, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica da*

parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici ovvero del comitato tecnico amministrativo presso il provveditorato interregionale per le opere pubbliche competente, cui il progetto di fattibilità tecnica ed economica è trasmesso a cura dell'Agenzia del demanio".

La norma dunque fa esplicito riferimento al DPR 383/94, ovvero alla procedura delle opere di interesse statale e in particolare all'art. 3 - *Localizzazione delle opere di interesse statale difformi dagli strumenti urbanistici e mancato perfezionamento dell'intesa* che appare utile richiamare di seguito:

"1. Qualora l'accertamento di conformità di cui all'articolo 2 del presente regolamento, dia esito negativo, oppure l'intesa tra lo Stato e la regione interessata non si perfezioni entro il termine stabilito, viene convocata una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 2, comma 14, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. Alla conferenza di servizi partecipano la regione e, previa deliberazione degli organi rappresentativi, il comune o i comuni interessati, nonché le altre amministrazioni dello Stato e gli enti comunque tenuti ad adottare atti di intesa, o a rilasciare pareri, autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali. (...)"

L'art. 16 bis, inoltre, al comma 3 prevede che *"La determinazione conclusiva della conferenza di servizi approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica e tiene luogo dei pareri, dei nulla osta e delle autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. La determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende il parere reso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici ovvero dal comitato tecnico amministrativo di cui all'articolo 215 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il provvedimento di valutazione ambientale e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto, recandone l'indicazione esplicita. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del medesimo testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera"*.

La nuova procedura di cui alla Legge 215/2021, dunque contiene in sé il modulo procedimentale della localizzazione delle opere di interesse statale espressamente richiamato nella totalità dell'art. 3, con il quale si consumano gli eventuali profili di variante allo strumento urbanistico dei progetti da approvare.

Per l'approvazione del progetto non conforme alla disciplina urbanistica di cui trattasi, dunque, risulta necessario acquisire, come richiesto dal DPR 383/94, l'espressione vincolante del Consiglio Comunale.

Relativamente al parere del Servizio **Strade e grandi reti tecnologiche**, PG/2022/543915, lo stesso è **favorevole** con le seguenti **prescrizioni** per la redazione del progetto esecutivo:

- approfondire l'eventuale interferenza dei varchi di ingresso e uscita dall'area oggetto di riqualificazione con i sostegni dell'impianto di pubblica illuminazione esistenti su via Miano, prevedendone l'eventuale delocalizzazione; in tale ultimo caso dovrà essere prodotta apposita verifica illuminotecnica volta a dimostrare che la modifica dell'impianto, ovvero lo spostamento del/dei sostegno/i, non comporti variazioni delle prestazioni illuminotecniche. Ai fini della suddetta verifica le caratteristiche dei corpi illuminanti potranno essere richieste al Gestore Rti Citelum SA – Elettrovit Srl, nella qualità di esecutore degli interventi di efficientamento energetico dell'impianto pubblico. In allegato vengono trasmesse, per quanto applicabili, le indicazioni operative relative alla realizzazione di nuove porzioni di impianto pubblico;

- siano adeguatamente valutate le eventuali interferenze dei sottoservizi eventualmente presenti lungo il marciapiedi;
- sia verificato che l'intervento non alteri o pregiudichi l'attuale sistema di captazione delle acque meteoriche della sede stradale, ovvero si prevedano le necessarie opere integrative per garantire il corretto smaltimento delle acque;
- la riqualificazione del marciapiedi antistante il complesso edilizio sia eseguita nel rispetto delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- si specifica che per quanto attiene il probabile spostamento degli esistenti punti luce, si dovrà prevedere la realizzazione delle opere civili ed elettriche necessarie allo spostamento dei sostegni stessi; nello specifico dovranno essere dimensionati e realizzati nuovi blocchi di fondazione, nel rispetto delle normative di settore, realizzati nuovi pozzetti e le necessarie opere elettriche, Inoltre, al fine di evitare successivi rimaneggiamenti per esigenze connesse ai sottoservizi, si chiede di predisporre una doppia canalizzazione di diametro 110 mm intervallata da pozzetti di ispezione ad interdistanza di circa 25 m per le future esigenze;
- per quanto all'installazione della porzione di impianto di illuminazione, che dovrà illuminare la parte di marciapiede di proprietà privata antistante all'insediamento, che pertanto non interferisce con la rete pubblica (né per funzione né per alimentazione elettrica che sarà ovviamente indipendente), si raccomanda che l'installazione dei nuovi componenti, compresi i blocchi di fondazione, sia effettuata completamente entro il limite della proprietà e sia servita da canalizzazioni completamente indipendenti da quelle da destinare ai pubblici servizi.

In riferimento al parere del Servizio **Pianificazione strategica della mobilità e PUMS**, PG/2022/544519, lo stesso è da intendersi **favorevole** in quanto *"non si rilevano motivi ostativi in ordine alla realizzazione dell'intervento"*, pur formulando le seguenti **osservazioni:**

- con riferimento all'asse viario principale di collegamento tra via Miano e via Ciccotti che non risulta liberamente accessibile al pubblico, ma esclusivamente ai mezzi della Polizia di Stato, si chiede di valutare, nel rispetto degli standard di sicurezza richiesti dalle particolari funzioni degli edifici, la possibilità di una sua apertura all'uso pubblico, previo adeguamento dello stesso quanto previsto dalle *Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade* di cui al d.m. 5 novembre 2001, prevedendo le necessarie modifiche al sistema di recinzioni proposto;
- in coerenza con il *PUMS* adottato e al fine di perseguire l'obiettivo della riduzione delle emissioni inquinanti in ambito urbano si richiede di valutare la possibilità di installare, in corrispondenza delle aree di parcheggio aperte alla fruizione del pubblico, colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

Per quanto riguarda l'osservazione riferita alla necessità di uno studio trasportistico, che valuti le ricadute dell'intervento sul sistema viabilistico, la stessa è da intendersi ricompresa nella prescrizione di cui al parere PG/2022/539526 del Servizio Viabilità e traffico che dovrà essere ottemperata in sede di progettazione esecutiva.

Risulta inoltre pervenuta per conoscenza alla scrivente Area, la nota PG/2022/544805 del 15/07/2022 del **Servizio Igiene della città**, indirizzata alla soc. ASIA nella quale *"si invita codesta società in house ad individuare le necessità relative alla gestione del ciclo dei rifiuti nella predetta area, specificando le eventuali necessità per la raccolta stradale, per la collocazione di cassonetti anche interrati ed ogni altra eventuale prescrizione da indicare. Dato atto dell'impossibilità di osservare i termini per l'espressione del parere come indicati nella nota allegata, da rendersi entro il 15 luglio p.v., a fine di evitare di gravare il procedimento, codesta Azienda vorrà fornire relativo riscontro allo scrivente Servizio Igiene della Città con ogni consentita sollecitudine"*.

A tale proposito si evidenzia che il servizio in argomento è tra i destinatari della pec trasmessa già in data 15/06/2022 dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale della Campania di indizione della conferenza di servizi.

Ciò premesso, preso atto che le richieste rivolte alla soc. ASIA attengono alle necessità del ciclo dei rifiuti, in merito alla raccolta stradale e alla collocazione dei cassonetti anche interrati, si rileva che eventuali integrazioni della progettazione proposta non risultano

ostative all'approvazione del progetto, ma possono essere compiutamente integrate e recepite nella successiva progettazione esecutiva.

Sarà cura dello scrivente trasmettere tali indicazioni con la **prescrizione** che le stesse saranno recepite nella progettazione esecutiva.

In aggiunta si **prescrive** per la progettazione esecutiva:

- la documentazione per le aree a parcheggio del rispetto delle condizioni riportate dall'art. 16 delle norme della Variante generale;
- la redazione di uno specifico *report* che dia evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al presente parere.

Pertanto, in ragione dei pareri acquisiti, si esprime, sul progetto in oggetto, parere **favorevole dell'Ente con le prescrizioni e le osservazioni precedentemente riportate.**

Trattandosi di opera non conforme alla vigente disciplina urbanistica, **ai fini del raggiungimento dell'intesa Stato - Regione, ai sensi dell'art. 3 del Dpr n. 383/1994, richiamato dall'art. 16 della Legge n. 215 del 17.12.2021, l'approvazione del progetto resta subordinata alla deliberazione del Consiglio Comunale** ai fini dell'espressione del parere in merito alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Si allega:

- disposizione del Direttore Generale n. 34 del 29/06/2022;
- PG/2022/515633 del 05/07/2022 del Servizio Verde della città;
- PG/2022/520300 del 06/07/2022 del Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES;
- PG/2022/529865 del 11/07/2022 del Servizio Difesa idrogeologica del territorio;
- PG/2022/529898 del 11/07/2022 del Servizio Sportello unico edilizia;
- PG/2022/534409 del 12/07/2022 del Servizio Ciclo integrato delle acque;
- PG/2022/536391 del 12/07/2022 della UO Attività tecniche della Municipalità 7;
- PG/2022/539526 del 13/07/2022 del Servizio Viabilità e traffico;
- PG/2022/542259 del 14/07/2022 del Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni;
- PG/2022/543915 del 14/07/2022 del Servizio Strade e grandi reti tecnologiche;
- PG/2022/544519 del 14/07/2022 del Servizio Pianificazione strategica della mobilità e PUMS;
- PG/2022/544805 del 15/07/2022 del Servizio Igiene della città.

Sottoscritta digitalmente da
Il Responsabile di Area
arch. Andrea Ceudech

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24del Dlgs 07/03/2005, n.82 e sml (C.A.D.). La presente è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del Dlgs 82/2005.



Direzione Generale

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 034 del 29/06/2022

Oggetto: “Caserma Boscarello”. Lavori di nuova costruzione del “Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza”. Indizione conferenza di servizi per l’approvazione del Progetto definitivo ai sensi dell’art. 16 bis della legge n. 215 del 17.12.2021, in forma semplificata ed in modalità asincronica, ai sensi dell’art. 14 bis, della legge n. 241/1990 - Individuazione per il Comune di Napoli dell’arch. Andrea Ceudech quale rappresentante unico nella conferenza di servizi.



Il Direttore Generale

Premesso che:

- ✓ l'Agencia del Demanio il 15 giugno u.s., ha inviato a questo Ente una pec con protocollo n. 9735 con la quale comunicava l'indizione della conferenza di servizi per l'approvazione del *Progetto definitivo* ai sensi dell'art. 16 bis della Legge n. 215 del 17.12.2021, in forma semplificata ed in modalità asincronica, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 relativo alla "*Caserma Boscarello*";
- ✓ con la summenzionata nota, l'Agencia del Demanio dava atto che in data 05.11.2019 è stata sottoscritta la convenzione con cui le sono state attribuite le funzioni di Stazione appaltante, per conto del Ministero dell'Interno, relativamente all'affidamento dei seguenti servizi: "*progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché espletamento di tutte le prove e le indagini necessarie alla progettazione e l'ottenimento di tutti i pareri, autorizzazioni, certificazioni, nulla osta, etc. previsti per l'approvazione dei progetti di cui sopra*", per i lavori di nuova costruzione del "*Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza*", presso l'immobile demaniale "*Caserma Boscarello*", per le esigenze della Polizia di Stato;

Considerato che:

- ✓ la conferenza di servizi ex art. 14 bis della Legge n. 241/90, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona, è stata indetta al fine di ottenere sul *Progetto definitivo* "*Realizzazione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza" presso l'immobile demaniale "Caserma Boscarello" per le esigenze della Polizia di Stato*", i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative;
- ✓ ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione deve essere rappresentato da un Rappresentante Unico abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione della propria Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza indetta, anche fornendo indicazioni su modifiche progettuali eventualmente necessarie al fine di formulare l'assenso;
- ✓ con nota del 28 giugno u.s., prot. n. PG/2022/496183, l'Assessore all'Urbanistica, in riferimento alla conferenza di servizi, in parola chiedeva alla Direzione Generale di nominare il Responsabile Unico del Comune di Napoli;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla nomina di un rappresentante unico dell'amministrazione nella conferenza dei servizi in oggetto;

Valutato che in considerazione delle competenze tecniche e professionali necessarie, il rappresentante unico può individuarsi nell' arch. Andrea Ceudech, nominato il 13/01/2022, con decreto sindacale n. DESIN/2022/0000035, Responsabile, tra l'altro, dell'Area Urbanistica, in possesso di adeguata esperienza in relazione all'ambito di attività previsto per i procedimenti in questione;

Attestata la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, co. 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli art. 13 co. 1, lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del "Regolamento sul Sistema dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 28/02/2013 e s.m.i.;



Attestato che ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e s.m.i. non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse tali da impedire l'adozione del presente provvedimento;

Attestato che i dati personali ivi presenti sono trattati nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy;

tanto premesso,

DISPONE

Conferire al Responsabile dell'Area Urbanistica, arch. Andrea Ceudech, l'incarico di rappresentante unico dell'amministrazione nella conferenza dei servizi indetta dall'Agenzia del Demanio – di cui alla pec R.U. 0009735 del 15-06-2022.U - per l'approvazione del Progetto definitivo ai sensi dell'art. 16 bis della Legge n. 215 del 17.12.2021, in forma semplificata ed in modalità asincronica, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 relativo alla *“Caserma Boscariello”, sita in Napoli alla via Miano n. 189. Lavori di nuova costruzione del “Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza”. Acquisizione dei pareri, dei nulla osta e delle autorizzazioni necessarie ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative”*.

Copia del presente provvedimento viene inviata per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- ✓ Al Sindaco;
- ✓ Agli Assessori;
- ✓ Al Capo di Gabinetto;
- ✓ Al Segretario Generale;
- ✓ All'Area Urbanistica.

Sottoscritta digitalmente da
Pasquale Granata

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

05-07-2022

ED. 743/22
681

tot. pag. 2

sc/PG/515633

Al Responsabile dell'Area Urbanistica
Arch. Andrea Ceudech

Oggetto: NAB0726 "Caserme militari Boscarello e Caretto" - Aliquota "Caserma Boscarello" - Via Miano 189 - Lavori costruzione "Nuovo Polo della Polizia di Stato - Cittadella della Sicurezza" - PARERE conferenza dei servizi ex L. 241/90 per approvazione Progetto Definitivo.

Con riferimento alla nota PG 480208 del 21/06/22, relativa all'indizione della conferenza dei servizi da parte dell'Agenzia del Demanio, stazione appaltante per i lavori in oggetto per conto del Ministero dell'Interno, lo scrivente Ufficio ha preso visione degli atti progettuali al fine di procedere all'espressione del parere di competenza, inerente la conformità dell'intervento alla vigente normativa locale di tutela delle alberature cittadine di cui all'Ord. Sind. n. 1243/05 ed all'art. 57 della Variante di Salvaguardia al P.R.G.

Nello specifico, si è proceduto a valutare i seguenti elaborati:

- 1) Planimetria Vegetazione - Alberature e semine *NAB0726-ADM-NAB000726-XX-DR-I-DI1015*
- 2) Relazione Progetto Paesaggistico *NAB0726-ADM-NAB000726-XX-CA-I-DIR001*
- 3) Relazione di Stabilità degli Alberi - VTA *NAB0726-ADM-NAB000726-XX-CA-I-DIR002*
- 4) Planimetria Generale Progetto piano terra - Masterplan *NAB0726-ADM-NAB000726-XX-DR-I-DI1004*

Alla luce dei contenuti della suddetta documentazione, non si ravvedono, per quanto di competenza, motivazioni ostative alla realizzazione delle opere.

In particolare si prende atto delle evidenziate necessità progettuali di procedere all'abbattimento di complessivi 60 soggetti arborei (facenti parte dei tre gruppi ubicati nelle aree definite "ovest", "nord-est" e "sud-est"), individuati planimetricamente ed interferenti con le operazioni di demolizione e ricostruzione di nuovi edifici ed infrastrutture; ciò è quanto emerge dall'elaborato n. 1) e dall'elaborato n. 2), alle pagg. 7-9.

Per quanto invece concerne il quarto gruppo arboreo esistente nell'area definita "centrale", nell'elaborato n. 3), "Relazione di stabilità degli alberi", prodotto dal dott. Forestale ed Ambientale F. Giuliani, viene presa in considerazione una porzione dell'alberatura, a ridosso dell'edificio di accesso all'ex complesso militare, parzialmente interferente con i lavori a farsi.

Essa è costituita da 11 soggetti arborei per 6 dei quali viene chiaramente evidenziata la necessità di procedere all'abbattimento anche in ragione di condizioni statiche e fitosanitarie marcatamente compromesse (soggetti nn. 3, 4, 5, 6, 10 e 11).

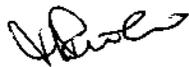
Per i restanti 5 alberi (soggetti nn. 1, 2, 7, 8 e 9), si prende atto della volontà di procedere alla loro conservazione in sito. Su tali piante dovrà essere adottato ogni accorgimento utile ad evitarne il danneggiamento di chioma, fusto e radici, ai sensi della vigente Ord. Sind. n. 1243/05, durante le operazioni di allestimento del cantiere e di esecuzione dei lavori. Dovranno altresì essere eseguiti a loro carico, tutti gli interventi di verifica e manutenzione prescritti dal tecnico forestale nella Relazione di Stabilità.

Si prende infine atto che nella vegetazione esistente presso l'immobile "... non si ascrivono esemplari che ricadono tra gli esemplari di cui all'elenco della L.R. N. 40 del 25-11-1994", precisazione riportata alla pag. 9 dell'elaborato n. 2). Si prescrive però la produzione da parte del progettista, ai fini della conservazione agli atti, di specifica dichiarazione circa l'assenza di alberature monumentali o aventi spiccate caratteristiche di pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale, ai sensi della L. n° 10 del 2013.

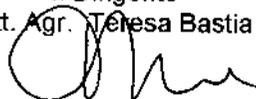
Si rileva infine che la previsione progettuale di realizzare un ulteriore accesso all'immobile sulla via Ettore Ciccotti, in corrispondenza dell'angolo nord-occidentale dell'area interessata dall'intervento, non è stata valutata in termini di eventuali interferenze con la preesistente alberata comunale (filare misto a pioppi e platani) decorrente lungo la suddetta via, su pertinenza stradale esterna all'area interessata dal progetto. In tal senso mancherebbe un chiarimento circa la compatibilità o meno tra il suddetto accesso ed i soggetti del filare maggiormente prossimi, rinviabile alla futura, eventuale realizzazione del passo carraio.

Per quanto attiene le previste opere a verde, sotto il punto di vista meramente tecnico-agronomico, le misure di compensazione, in termini di nuovi soggetti arborei da impiantare, rilevabili nell'elaborato n. 1) e consistenti in 148 esemplari di *Albizia julibrissin*, 23 *Cercis siliquastrum* e 154 *Quercus ilex*, appaiono congrue ed idonee.

Distinti saluti.



Il Dirigente
Dott. Agr. Teresa Bastia



PG/2022/520300 del 6 luglio 2022

All'Area *Urbanistica*

Oggetto: NAB0726 “Caserme Militari Boscariello e Caretto”, aliquota “Caserma Boscariello”, sita in Napoli alla via Miano n. 189. Lavori di nuova costruzione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza". **Richiesta attestazioni.**

In relazione alla richiesta di parere sul progetto in oggetto, giuste note PG/505568 del 30.06.2022 e PG/509372 del 04.07.2022, per gli aspetti di competenza dello scrivente servizio si precisa quanto segue.

Il progetto prevede la demolizione completa di tutti i corpi di fabbrica costituenti l'attuale caserma, ad eccezione di un unico fabbricato identificato con la lettera T nella planimetria riportata al paragrafo 6 della Relazione generale e la realizzazione del “Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza” nell'area dell'ex caserma Boscariello a Miano.

Complessivamente l'area interessata dal progetto occupa 78.858,53 mq della Caserma. Il nuovo Polo occuperà l'intera area, dall'ingresso di via Miano fino al muro di recinzione esistente, e si comporrà di 13 edifici di nuova realizzazione che insieme all'edificio esistente ospiteranno i reparti della Polizia di Stato e le relative attività.

Nell'ambito di influenza dell'intervento ricadono diversi progetti in corso di realizzazione e approvazione, come il “Progetto Scampia” di rigenerazione urbana che prevede l'abbattimento di tre “Vele” e la riqualificazione della quarta, destinata ad alloggi nonché, la sistemazione degli spazi aperti pertinenziali e la realizzazione di nuove strutture commerciali, culturali, per il tempo libero e lo spettacolo e di nuove attrezzature pubbliche; inoltre, sono in corso di realizzazione anche il progetto della stazione metropolitana di Miano di collegamento della Linea 1 Tratta Piscinola – Capodichino e l'approvazione di un piano urbanistico attuativo lungo via del Gran Paradiso, ricadente nell'ambito n. 5 - caserme Secondigliano del Prg.

L'area oggetto di intervento ricade in zona G - insediamenti urbani integrati e nell'ambito n. 5 - caserme Secondigliano, disciplinati dagli artt. 54 e 130 delle Nta del Prg.

In particolare, l'art. 130 prevede che l'attuazione degli interventi avvenga attraverso la redazione di un piano urbanistico esecutivo e, pertanto, sarebbe assoggettato a procedura di VAS.

Preso atto che trattasi di un'opera di interesse statale in variante al Prg vigente, come riportato nella nota PG/505568, si chiede al Proponente la dichiarazione in merito all'esclusione del progetto in oggetto dalla procedura di *Valutazione ambientale strategica*, ai sensi del Regolamento VAS della Regione Campania, emanato con dPGR n. 17 del 18 dicembre 2009.

Si rappresenta, inoltre, che l'art. 6 comma 6 del D.lgs 152/2006 prevede che vada effettuata la verifica di assoggettabilità a *Valutazione di impatto ambientale* per i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell' *Ambiente e della tutela del territorio e del mare* del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.



COMUNE DI NAPOLI
Area Ambiente

Servizio Controlli ambientali e attuazione PAES

L'allegato IV al punto 7 lettera b) elenca i seguenti interventi assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale *“progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto”*.

Si precisa che, in applicazione al DM 30 marzo 2015, per le caratteristiche ambientali e territoriali del Comune di Napoli i **valori soglia sopracitati devono essere dimezzati** ai fini della verifica dell'ambito di applicazione dell'art. 6 comma 6 del D.lgs 152/2006.

Constatato che l'area di intervento risulta pari a 78.858,53 mq, si segnala che il progetto ricade nella tipologia di cui all'allegato IV, punto 7) *progetti di infrastrutture*, lettera b) del D.lgs 152/2006 in applicazione alle soglie e criteri di cui al citato DM 30 marzo 2015.

In merito al rispetto della normativa finalizzata al **contenimento dei consumi energetici in edilizia** e alla **promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili** si precisa quanto segue.

Tutti gli edifici di nuova costruzione dovranno essere classificati come edifici ad energia quasi zero (NZEB), come stabilito dall'art. 4bis del D.Lgs. 192/2005 e ss.mm.e i.i. In merito si evidenzia quanto stabilito dal D.Lgs. 199/2021 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*, che ha incrementato le percentuali di copertura tramite fonte rinnovabile dei consumi previsti per la produzione di acqua calda sanitaria, la climatizzazione invernale e la climatizzazione estiva.

Tutto ciò premesso, atteso che gli impianti fotovoltaici previsti devono essere rappresentati, in scala, coerentemente in ogni elaborato di progetto ed esplicitamente descritti nelle relazioni tecniche ex Legge 10/1991, si chiede di:

- dichiarare in maniera espressa il raggiungimento, per ognuno degli edifici di nuova costruzione, della condizione di NZEB, chiarendo espressamente il rispetto delle nuove percentuali di copertura da fonte rinnovabile;
- esplicitare se e in che modo gli impianti fotovoltaici previsti, citati nelle relazioni ex Legge 10/1991, contribuiscano al raggiungimento di tale condizione per ogni edificio;
- relazionare dettagliatamente in merito agli impianti fotovoltaici previsti nel complesso, allegando una tavola riassuntiva delle coperture degli edifici interessati.

Il funzionario P.O.
arch. Giuliana Vespere

Il dirigente
arch. Emilia G. Trifiletti



COMUNE DI NAPOLI
Area Tutela del Territorio
Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio

PG/2022/

del

All'Agencia del Demanio Servizio
dre_Campania@pce.agenziademanio.it

Oggetto: "Caserme Militari Boscarello e Caretto" aliquota "Caserma Boscarello", sita in Napoli alla via Miano,189.

Lavori di nuova costruzione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza"

Ubicazione: Via Miano,189

Richiedente: Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania.

Parere di competenza

In riferimento alla vs. richiesta prot. 9735 del 15/06/2022 acquisita al PG/2022/0466704 del 16/06/2022 e successiva nota prot. 10725 del 01/07/2022 acquisita al PG/2022/050783 del 04/07/2022 inerente il progetto di che trattasi, dalla consultazione del S.I.T. , si comunica che nel sottosuolo dell'area per cui è stata presentata istanza di permesso di costruire, **non risultano presenti cavità censite.**

Questo Servizio, prende atto delle relazioni geologica e geotecnica, prodotte in formato digitale presentate dal richiedente e fa presente che dalla cartografia dei "vincoli geomorfologici" (TAV.12 - foglio 1 della variante al P.R.G.) il sito d'interesse risulta perimetrato come **area stabile.**

In merito ai vincoli di cui al P.S.A.I.(2015), redatto dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale l'area dell'intervento **non risulta inclusa in perimetrazioni di rischio** (tav.447124),relativamente ai tematismi del Rischio da Frana e del Rischio Idraulico ;

La delibera di Giunta Regionale Campania n. 5447 del 07/11/2002 pubblicata sul BURC n. 56 del 18/11/2002 ha classificato il Comune di Napoli in Il categoria sismica, con grado sismico S=9.

La quota del sito è compresa tra di circa 103 ed i 110 m s.l.m.;

- Dalla cartografia del rilievo geologico si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dal seguente litotipo (N.11): Intercalazione di livelli di ceneri, pomici e paleosuoli, depositatesi essenzialmente per caduta distale dei prodotti delle eruzioni flegree; età 3750-10.000 b.p. - sciolti;
- Dalla carta delle Isopache si evince che il tetto del Tufo Giallo Napoletano è rinvenibile ad una profondità compresa tra i 25- 50 m. dal p.c. e di oltre i 50 m dal piano campagna;

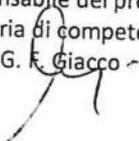
Dalla TAV 4.4/5 (valori massimi storici piezometria, tematismo della L.R. 9/83) si è rilevato che la piezometrica relativa alla falda di base si individua ad una quota assoluta di circa 14 m. s.l.m.

Per quanto sopra, per quanto di competenza, e fatti salvi i diritti di terzi, si **PRESCRIVE** quanto segue:

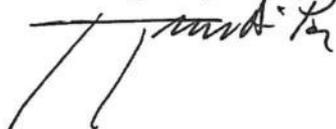
- Gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle **NTC 2018**, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti, etc.) in proprietà aliene, pubbliche e/o private.
- Gli scavi andranno protetti con opportune opere provvisorie, durante la fase di realizzazione dell'opera, prevedendo altresì efficaci sistemi di drenaggio delle acque. Andrà inoltre, posta particolare attenzione allo smaltimento delle acque pluviali, verificando le quote di recapito, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di allagamento;
- Le variazioni dello stato tensionale che si avranno durante e dopo la realizzazione dell'opera andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente ed entro le soglie normative;
- La prevista demolizione dell'edificio esistente andrà condotta approntando ogni utile opera provvisoria, al fine di garantire la sicurezza statica degli immobili adiacenti.
- Il contenuto delle prescrizioni sopra riportate andrà esplicitamente indicato nel permesso di costruire. La vigilanza sull'osservanza di quanto richiesto sarà a cura del Servizio procedente.

Il presente parere **non** costituisce titolo autorizzativo ed attiene esclusivamente alle questioni relative ai tematismi geomorfologici, geolitologici e idrogeologici di competenza dello scrivente Servizio.

Il responsabile del procedimento
(per l'istruttoria di competenza del Servizio)
IDG. F. Giacco



Il Dirigente
ing. Pasquale Di Pace





COMUNE DI NAPOLI

Area Urbanistica
Servizio Sportello Unico Edilizia

PG/2022/ 529898 del 11 LUG. 2022

al Responsabile dell'Area Urbanistica

Oggetto: NAB0726 "Caserme militari Boscarello e Caretto", aliquota "Caserma Boscarello" sita in Napoli alla via Miano n. 189. "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza". Parere di competenza.

In riferimento alla nota PG/2022/505568 del 30 giugno 2022 relativa alla partecipazione del Comune alla Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 16 bis della L. n. 215 del 17.12.2021, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/90, si segnala che al fine di esprimere il parere di competenza sono stati esaminati gli elaborati progettuali prelevabili dal link fornito nella nota di indizione della conferenza di servizi, con rettifica dell'Allegato 1 trasmessa con nota PG/2022/515903 del 5 luglio 2022.

In particolare, il *progetto* in variante allo strumento urbanistico vigente prevede la realizzazione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza" da eseguire in parte dell'area dell'ex Caserma Boscarello sito in via Miano n. 189 di proprietà del Demanio Militare, con superficie pari a 78.858,53 mq.

L'area di progetto è suddivisa in una zona a fruizione pubblica e in una zona propriamente dedicata all'insediamento degli uffici e delle strutture della Polizia di Stato e precisamente:

1. nell'area a fruizione pubblica si propone un intervento di ristrutturazione edilizia senza demolizione dell'edificio di ingresso lungo la via Miano attualmente destinato a uffici, alloggi e depositi - NA1025010 - e da destinare ad asilo nido, museo e servizi, costituito da un impianto a blocco, con un unico livello fuori terra e un piano sottotetto (altezza q. di colmo + 8,60m); è inoltre prevista la sistemazione dell'area esterna con attrezzature quali parcheggi, area destinata a verde, una piazza (area Memoriale), con un'opera d'arte relativa ai temi della legalità;
2. nell'area propriamente dedicata all'insediamento degli uffici e delle strutture della Polizia di Stato si propone un intervento di nuova costruzione finalizzato alla demolizione dei corpi di fabbrica esistenti e alla successiva ricostruzione di tredici nuovi edifici multipiano che hanno diverse caratteristiche planivolumetriche e tipologiche. In particolare:
 - edificio A (NA1025013) da destinare a uffici, archivi, servizi e laboratori, costituito da un impianto a corte, con un livello interrato adibito a parcheggio, locali tecnici, archivi/depositi e in parte tredici livelli e in parte quattro livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima variabile + 16,00m/50,20m;
 - edificio B (NA1025014) da destinare ad uffici archivi, servizi e depositi, costituito da un impianto a corte, con un livello interrato adibito a parcheggio, locali tecnici, archivi/depositi e quattro livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima variabile + 12,00m/16,00m;
 - edificio C (NA1025015) da destinare a uffici, archivi, servizi e depositi, costituito da un impianto a corte, con un livello interrato adibito a parcheggio, locali tecnici, archivi/depositi e quattro livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima variabile + 8,00m/12,00m;
 - edificio D (NA1025019) da destinare ad auditorium (a doppia altezza piano terra, primo piano), aule didattiche, uffici, archivi, servizi e locali tecnici, costituito da un impianto a blocco, con un livello

- interrato adibito a parcheggio, archivi/depositi e tre livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima variabile + 8,00m/12,00m;
- edificio E (NA1025018) da destinare a uffici, sale riunioni, archivi, servizi e locali tecnici, costituito da un impianto a blocco, con un livello interrato adibito a locali tecnici, archivi/depositi e tre livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima + 12,00m;
 - edificio F (NA1025017) da destinare a uffici, archivi, servizi e locali tecnici, costituito da un impianto a blocco, con un livello interrato adibito a archivi/depositi, camere di detenzione e tre livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima + 12,00m;
 - edificio G (NA1025016) da destinare ad alloggi collettivi, spogliatoi, depositi e un portico al piano terra costituito da un impianto a corte, con un livello interrato adibito a spogliatoi e servizi e cinque livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima variabile + 11,50m/18,20m;
 - edificio H (NA1025022) da destinare a uffici, sala riunione, depositi, locali tecnici costituito da un impianto a corte, con due livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima + 8,00m;
 - edificio I (NA1025024) da destinare ad autorimessa con rampa di collegamento a tutti i piani, costituito da un impianto a blocco, con un livello interrato e quattro livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima + 14,60m;
 - edificio L (NA1025023) da destinare ad autorimessa, officina, uffici, costituito da un impianto a blocco, con un livello interrato e quattro livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima + 14,60m;
 - edificio M (NA1025020) da destinare a mensa, bar, palestra, servizi, costituito da un impianto a blocco, con un livello interrato da destinare a galleria di tiro, archivi, depositi e locali tecnici e due livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima variabile + 10,20m/13,20m;
 - edificio N (NA1025025) da destinare a uffici e vigilanza, costituito da un impianto a blocco, con un livello interrato da destinare a locali tecnici e due livelli fuori terra compreso il piano terra. Lo sbalzo al primo piano funge da collegamento con il fabbricato D di altezza massima + 9,40m;
 - edificio (NA1025021) - da destinare ad alloggi individuali delle famiglie dei fruitori e box auto, costituito da un impianto a blocco, con quattro livelli fuori terra compreso il piano terra di altezza massima + 14,00m.

Inoltre si prevede:

- il collegamento dei quattro edifici A, B, C e D mediante una struttura a sbalzo posta al primo piano di altezza massima + 8,00m, con sottostante camminamento coperto posto al piano terra;
- la sistemazione degli spazi esterni, con la realizzazione di parcheggi a raso, aiuole e recinzioni con varchi pedonali e carrabili in corrispondenza di via Miano e via Ciccotti, percorsi carrabili e pedonali interni, la sistemazione a verde ornamentale con la piantumazione di essenze tappezzanti, arbustive e arboree.

Per quanto concerne la *disciplina urbanistico-edilizia* si rileva che l'area oggetto dell'intervento rientra:

- in zona *G - insediamenti urbani integrati* della *Variante generale al Prg*, approvata con DPGRC n. 323 del 11 giugno 2004 (BURC n.29 del 14 giugno 2004), disciplinato dall'articolo 54;
- nell'*ambito "5 - caserme Secondigliano"* disciplinato dall'articolo 130 della citata variante;
- in *area stabile* di cui alla Tavola 12- vincoli geomorfologici della citata variante.

Trattandosi di intervento da eseguirsi in variante agli strumenti urbanistici non si ravvisano motivi ostativi all'attuazione dell'intervento. In particolare:

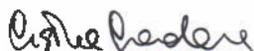
1. in merito alle distanze tra le facciate e dai confini l'intervento è sostanzialmente conforme alla disciplina di cui all'articolo 12 della *Variante generale al prg* e all'articolo 68 del *Regolamento edilizio*;
2. l'altezza massima di alcuni edifici individuati nella planimetria come A, B e G supera quella media dell'intorno urbano di riferimento, costituito dagli edifici immediatamente adiacenti e da quelli prospicienti la facciata di cui all'articolo 68 del *Regolamento edilizio*;
3. sono garantiti gli spazi per parcheggi di cui all'articolo 41/*sexies* della *Legge n.1150/42* così come modificato dalla *Legge n.122/89*. Si prescrive di prevedere appositi stalli per i disabili secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e la predisposizione all'allaccio per l'installazione di infrastrutture

elettriche per la ricarica dei veicoli, idonea a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio, ai sensi dell'articolo 4, comma 1ter del *Dpr 380/2001 smi*;

4. per l'attuazione dell'intervento vanno osservate tutte le disposizioni legislative e regolamentari emanate in materia di edilizia e di sicurezza del lavoro e in particolare le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia in materia di: sicurezza sismica (articolo 67 del *Dpr n.380/2001 smi* e articoli 10 e 11 del *Regolamento della Regione Campania n.4/2010*), prevenzione incendi (*Dpr n.151/2011 smi*), difesa del suolo (articolo 24 della *Variante generale al prg*), gestione dei rifiuti e di utilizzo delle terre e rocce da scavo (parte IV, titolo I del *Dlgs n.152/2006 smi* e *Dpr n.120/2017*), sicurezza degli impianti tecnologici installati (*Dm n.37/2008*), risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (*Dlgs n.192/2005 smi*, *Dm del 26 giugno 2015* e *Dlgs n. 28/2011*), requisiti acustici passivi dell'edificio e inquinamento acustico (*DPCM del 5 dicembre 1997*, *L. n. 447/1995 smi* e norme tecniche del *Piano di zonizzazione acustica - Delibera CC n.204/2001*), superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche (parte II, Capo III del *Dpr n. 380/2001 smi* e *Dm n. 236/1989*), requisiti igienico-sanitari (*Dm 5 luglio 1975*) e sicurezza dei luoghi di lavoro (*Dlgs n. 81/2008 smi*).

il responsabile del procedimento

arch. C. Cardone



il dirigente

arch. F. Vittoria





COMUNE DI NAPOLI

Area Tutela del Territorio

Servizio Ciclo Integrato delle Acque

Area Urbanistica

E, p.c.:

Abc Napoli

segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it

PG/2022/534409 del 12/02/2022

Oggetto: NAB0726 "Caserme Militari Boscareiello e Caretto", aliquota "Caserma Boscareiello", sita in Napoli alla via Miano n. 189. Lavori di nuova costruzione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza". **Parere di competenza.**

In riscontro alla nota PG/505568 del 30 giugno 2022, esaminati gli elaborati del progetto definitivo disponibili al link riportato nella nota PG/2022/466399 del 16 giugno 2022 ad essa allegata, si esprime quanto segue.

L'intervento si inquadra come intervento di nuova realizzazione, nell'area della ex Caserma Boscareiello in Via Miano.

Come si evince dalle cartografie in possesso del Servizio Ciclo Integrato delle Acque, il sistema fognario pubblico presente su via Miano è del tipo separato: la fogna pluviale si presenta di sezione ovoidale di dimensioni 110x185cm, pendenza pari a circa 1,87%, quota cielo fogna a circa 1,00m dal piano campagna e la fogna fecale, di sezione rettangolare, è di dimensioni 85x150cm, pendenza pari a circa 1.9% e quota cielo fogna pari a circa 1,60m dal piano campagna.

Il sistema fognario della caserma è previsto separato con cinque allacci alla rete fognaria pubblica, di cui quattro al manufatto fognario pluviale, e uno al manufatto fognario fecale.

Di seguito sono elencati gli allacci fognari al manufatto fognario pluviale, proseguendo da monte verso valle:

- **l'allaccio D5** sarà realizzato con tubazione in pead DN315 e pendenza pari a 0.7%, qualitativamente si tratta di acque di piazzale pretrattate; quantitativamente, in mancanza di un calcolo delle portate scaricate, si è considerato un grado di riempimento pari al 70% e dunque una portata pari a **85l/s**;
- **l'allaccio TRB-56**, che serve a scaricare le acque di copertura e le acque stradali e di piazzale pretrattate, sarà realizzato con tubazione pead DN630 e pendenza pari a 0.5%; quantitativamente, in mancanza di un calcolo delle portate scaricate, si è considerato un grado di riempimento pari al 70% e dunque una portata pari a circa **460l/s**;
- **l'allaccio C9** che serve a scaricare le acque stradali e di piazzale pretrattate, sarà realizzato con una tubazione del DN500 e pendenza pari a 0.7%; quantitativamente, in mancanza di un calcolo delle portate scaricate, si è considerato un grado di riempimento pari al 70% e dunque una portata pari a circa **290 l/s**;
- **l'allaccio TR-B33** che serve a scaricare le acque di copertura e le acque stradali e di piazzale pretrattate, sarà realizzato con tubazione DN630 e pendenza pari a 1.1%; quantitativamente, in mancanza di un calcolo delle portate scaricate, si è considerato un grado di riempimento pari al 70% e dunque una portata pari a circa **675 l/s**;



COMUNE DI NAPOLI

Area Tutela del Territorio

Servizio Ciclo Integrato delle Acque

Quindi complessivamente le portate scaricate nel manufatto fognario pluviale saranno circa **1.5mc**, corrispondente ad un incremento del tirante nel manufatto fognario pubblico di circa **30cm**.

Per quanto riguarda l'allaccio al manufatto fognario fecale, che ovviamente serve a scaricare le acque nere ed è indicato con **TRN33**, esso sarà di dimensioni DN500 e pendenza pari a 0.5%; quantitativamente, in mancanza di calcolo delle portate scaricate, volendo considerare un grado di riempimento del 60%, saranno inviati in fogna circa 200l/s, corrispondenti ad un incremento del tirante pari a circa 10cm.

Non è nota la quota di immissione dei vari allacci. Come non è nota la preesistenza di tali allacci.

Stante quanto considerato, l'intervento è compatibile con il sistema fognario presente su via Miano, per tanto, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni:

- nelle successive fasi progettuali occorrerà effettuare una stima precisa delle portate scaricate complessivamente;
- le immissioni in fogna pubblica dovranno essere realizzate in maniera tale da non arrecare disturbo al flusso principale;
- le immissioni in fogna dovranno avvenire entro il terzo superiore dello speco;
- nelle successive fasi progettuali occorrerà produrre dei particolari di ciascun allaccio.

In linea generale, si prescrive il rispetto del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente parere è reso fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni dell'azienda ABC Napoli a.s., attuale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune di Napoli.

Infine si precisa che il presente parere non costituisce autorizzazione allo scarico né licenza di fognatura (quest'ultima di competenza di ABC Napoli a.s.), per la rete di smaltimento delle acque bianche e nere che dovranno essere richieste nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti.

Il funzionario ingegnere
RESPONSABILE P.O. PROGETTAZIONE

Roberto CATAPANO

Il Dirigente

Arch. Salvatore IERVOLINO



PG/2022/5363 91

12 LUG 2022

Municipalità 7
Miano
Secondigliano
S. Pietro a Patierno
Direzione U.O. Attività Tecniche

All' Area Urbanistica
c.a. Arch. Andrea Ceudech

Oggetto: NAB0726 "Caserme militari Boscarello e Caretto" aliquota "Caserma Boscarello" sita in Napoli alla Via Miano 189. Lavori di nuova costruzione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della sicurezza".
Rilascio parere

Si fa seguito alla richiesta PG/2022/505568 del 30/06/2022 e integrata con nota PG/2022/509372 del 04/07/2022 di pari oggetto.

Nell'ambito delle competenze della Direzione di Municipalità atteso che la stessa di norma rilascia le concessioni di occupazione suolo pubblico per passi carrai si rappresenta che quello posto in corrispondenza dell'incrocio con via Lombardia, come da grafico allegato, non rispetta l'art. 46 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada - Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, in quanto collocato a meno di 12,00 metri dall'incrocio. All'uopo si evidenzia che lo stesso risulta essere semaforizzato nonché prospiciente a plessi scolastici ivi ubicati.

Accertata e condivisa la necessità di creare attrezzature di quartiere, aree a verde e a parcheggio si rappresenta l'impossibilità per assoluta mancanza di risorse da parte della Direzione della gestione, della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse le quali pertanto dovranno essere a cura del richiedente.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti tecnici.

I Tecnici

Ing. Manuela Brescia

Arch. Stefania Ferraiuolo

il Direttore
dott. Giuseppe Arzillo



COMUNE DI NAPOLI

Area Viabilità e Trasporto Pubblico
 Servizio Viabilità e Traffico

COMUNE DI NAPOLI
 12P46t. 2022. 0539526 13/07/2022
 Mitt.: Servizio Viabilità e Traffico - ARVT
 Ass.: AREA URBANISTICA - ARUR1052
 Fascicolo : 006 007



All'Area Urbanistica
 c.a. Responsabile di Area

Oggetto: NAB0726 "Caserme Militari Boscarello e Caretto", aliquota "Caserma Boscarello", sita in Napoli alla via Miano n. 189. Lavori di nuova costruzione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza". Richiesta pareri.
 (Rif: PG/2022/505568 del 30/06/2022)

Con riferimento all'oggetto, ad esito di attento esame della relativa documentazione reperita seguendo le indicazioni espresse nella nota a margine, premesso che:

- il progetto in esame attiene alla realizzazione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza" nell'area dell'ex caserma Boscarello a Miano e prevede la distinzione tra un'area a fruizione pubblica e l'area propriamente dedicata all'insediamento degli uffici e strutture della Polizia di Stato;
- le condizioni di accessibilità diretta alle suddette aree, ai sensi del Regolamento delle Municipalità approvato con Deliberazione di C.C. n. 68 del 21/09/2005, sono relative ad una viabilità pubblica di rilevanza municipale (via Ciccotti) e metropolitana (via Miano);
- le valutazioni in merito alla conformazione, alle dimensioni ed al posizionamento di tutti i varchi d'accesso / passi carrabili, preesistenti e di nuova apertura, in uno con l'istruttoria tecnica, le verifiche di viabilità e la successiva concessione di Autorizzazione ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada) e dell'art. 46 del D.P.R. 495/92 (Regolamento d'attuazione e di esecuzione del Nuovo Codice della Strada), rientrano nelle attività della Municipalità competente per territorio;
- non sembrano sussistere in progetto opere di urbanizzazione, infrastrutturali e/o funzionali di modifica della viabilità delle strade di rilevanza metropolitana circostanti l'ambito in questione;
- manca l'esame della viabilità circostante l'area in oggetto e, in particolare, se necessario, un studio trasportistico riguardo alle eventuali interazioni indotte dall'attuazione del progetto sulla viabilità principale limitrofa (ad es. via Miano), corredato di specifica documentazione tecnica, quale grafici quotati di rilievo e di progetto, tavole di viabilità, relazione asseverata, report fotografici, ecc., in cui si evidenzino gli elementi di interesse viabilistico (ad es. segnaletica stradale verticale, orizzontale e complementare, larghezza di carreggiate, numero di corsie, sensi di marcia, disciplina della sosta ed eventuale ripartizione di stalli di sosta libera, a pagamento o riservata, fermate autofilotranviarie, attraversamenti pedonali, ecc.).

Tanto premesso, lo scrivente Ufficio comunica di non ravvisare proprie competenze nell'ambito locale del progetto proposto (aree interne), mentre ai soli fini della viabilità sugli assi primari di competenza, e salvo diritti di terzi, si rinvia al RUP del progetto le opportune valutazioni circa la necessità di procedere ad integrazione della documentazione mancante, ovvero la possibilità di approvare tale progetto in assenza dei succitati elaborati trasportistici e, quindi, di rinviare l'esame trasportistico alla fase successiva oppure di non richiedere tali ulteriori elaborati.

Cordiali saluti.

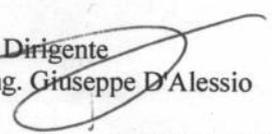
Ai fini del procedimento di autorizzazione, il presente parere lascia impregiudicato da parte del Responsabile del Procedimento lo svolgimento delle attività istruttorie in merito alla correttezza amministrativa degli atti ex L. 241/90 e ss.mm.ii., nonché gli ulteriori compiti spettanti al titolare del provvedimento di autorizzazione.

Istruttoria eseguita dal p.a. A. D'Ambrosio

Il Funz. Resp. P.O.
 ing. G. Annicchini



Il Dirigente
 Ing. Giuseppe D'Alessio



Piazza Municipio, Palazzo S. Giacomo - CAP 80132 Napoli - tel. (+39) 081 795 55331 - 5337 - 5338
 PEC: viabilita.traffico@pec.comune.napoli.it - e-mail: viabilita.traffico@comune.napoli.it



Area Urbanistica

Servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni

PG/2022/542259 del 14/07/2022

All'Area Urbanistica

Oggetto: NAB0726 "Caserme Militari Boscarello e Caretto", aliquota "Caserma Boscarello", sita in Napoli alla via Miano n. 189. Lavori di nuova costruzione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza". Acquisizione dei pareri, del nulla osta e delle autorizzazioni necessarie ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. Conferenza di servizi per l'approvazione del *Progetto definitivo* ai sensi dell'art. 16 bis della Legge n. 215 del 17.12.2021, in forma semplificata ed in modalità asincronica, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990. Parere di competenza.

Premessa

Con nota prot. 9735 del 15/06/2022, acquisita con PG/2022/466399 del 16/06/2022, l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale della Campania ha indetto, ai sensi dell'art. 16 bis della Legge n. 215 del 17.12.2021, una Conferenza di servizi ex art. 14 bis della Legge n. 241/90, da svolgersi nella forma semplificata ed in modalità asincrona, al fine di "ottenere sul *Progetto definitivo* "Realizzazione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza" presso l'immobile demaniale "Caserma Boscarello" per le esigenze della Polizia di Stato", i pareri, il nulla osta e le autorizzazioni necessarie ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative".

L'intervento previsto si inserisce nell'ambito delle attività del protocollo d'intesa stipulato in data 15.11.2014 tra Comune di Napoli, Ministero della Difesa, Agenzia del Demanio, Ministero dell'Interno relativo alla permuta tra Stato e Comune, finalizzata all'ampliamento e al potenziamento degli immobili in uso alla Scuola militare Nunziatella, con l'utilizzo della caserma Bixio e alla realizzazione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza" nell'ex caserma Boscarello.

L'intervento, già finanziato, è coordinato dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e dall'Agenzia del Demanio che svolge anche le funzioni di stazione appaltante.

Il progetto definitivo qui esaminato rappresenta il naturale e conseguente approfondimento del Programma di Fattibilità Tecnico Economica che questo servizio ha avuto modo di istruire e sottoporre alla Commissione Urbanistica pro tempore prevista dall'art. 6 delle Nta della Variante generale e consultata ai sensi dell'art. 17 del "Disciplinare per il funzionamento della Commissione urbanistica" approvato con delibera di Giunta n. 51 del 7/2/2013. La scheda di valutazione della Commissione urbanistica è stata prodotta a seguito delle sedute del 12 e 31 luglio 2018 e del 11 settembre 2018 ed esprime una valutazione di coerenza con raccomandazioni e suggerimenti.

Gli elaborati costituenti il progetto definitivo in epigrafe sono stati scaricati dal link appositamente indicato nella nota di indizione della conferenza di servizi (<https://www.dropbox.com/sh/4xz3jipzg75f1vy/AACgd72aOynWrvmh2GMCRYtSa?dl=0>). Il parere che segue è basato dunque su tale documentazione ed in particolare su gli elaborati riportati nelle sezioni Documenti generali, Elaborati grafici generali e Urbanistica e territorio.

La proposta progettuale

L'intervento riguarda l'area della caserma Boscariello ad eccezione della parte di questa confinante con via Ciccotti che *"rientra nel più ampio progetto per la riqualificazione del quartiere, nell'ambito del cosiddetto "Progetto Scampia" e nello specifico su di essa è prevista la realizzazione, a cura del Ministero della Difesa e del CONI, di un centro Sportivo Polivalente"*. Il compendio esistente, realizzato negli anni 40-50, del secolo scorso presenta un impianto planimetrico *"costituito da una maglia a scacchiera, con strade che delimitano i vari lotti in parte occupati da corpo di fabbrica ed in parte da spazi verdi"*. La parte principale del complesso è costituita da edifici con impianto planimetrico a C monolivello in muratura portante e per la restante parte presenta semplici capannoni a pianta rettangolare con struttura portante in acciaio anch'essi monolivello ed altri piccoli edifici di servizio. Tutti gli edifici sin qui descritti sono, secondo quanto riportato nella Relazione Generale Illustrativa, in uno stato di conservazione mediocre caratterizzato da crolli parziali delle coperture, scrostamento di elementi di finitura, ossidazione di elementi metallici anche strutturali. Gli unici edifici che si presentano in condizioni conservative migliori sono un capannone recentemente realizzato (edificio R) e l'edificio a pianta rettangolare che costituisce il fronte principale lungo via Miano (edificio T). In merito a quest'ultimo si legge nella suddetta Relazione Generale che *"L'edificio presenta struttura composta prevalentemente da pareti di muratura portante di blocchi lapidei squadrate in cui si innestano elementi in c.a. a formare un doppio porticato su entrambi i lati lunghi dell'edificio (fronte principale su via Miano e fronte interno verso l'area di progetto). Il fabbricato presenta anch'esso un unico livello fuori terra ed è munito di sottotetto. La copertura ha una configurazione geometrica a padiglione ed è realizzata con struttura portante in legno caratterizzata da una doppia orditura di travi e travicelli in legno, le prime direttamente ammassate nelle murature portanti verticali"*.

L'intervento prevede la demolizione completa di tutti i corpi di fabbrica costituenti l'attuale caserma Boscariello, quasi del tutto dismessi, ad eccezione del fabbricato indicato con la lettera T prima descritto di cui è prevista la riqualificazione e la rifunzionalizzazione come attrezzatura di quartiere come meglio descritto a seguire. L'area derivante dalle demolizioni verrà quindi utilizzata per la realizzazione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza". Nella Relazione generale illustrativa si legge che *"Il complesso polifunzionale da realizzarsi presso l'area dell'ex caserma Boscariello, nasce con l'intento di un generale rinnovamento ed adeguamento logistico delle infrastrutture della Polizia di Stato. In particolare la realizzazione del Polo consente di riunire in un'unica sede numerosi organismi della Polizia di Stato attualmente ubicati in diverse sedi demaniali e/o private nella città di Napoli. Tale concentrazione genera inoltre un duplice effetto positivo per la città, da un lato contribuisce al decongestionamento del centro storico e dall'altro libera edifici che possono essere riqualificati e destinati anche ad usi civili"*.

La stessa Relazione fornisce l'elenco delle strutture attualmente dislocate in varie parti del territorio che troveranno una sede comune all'interno del Nuovo Polo.

Il progetto si propone di tenere conto *"del rapporto con il tessuto urbano ed edilizio circostante, in termini di riconoscibilità ed identità urbana, visibilità, integrazione e sicurezza, anche al fine di qualificare l'intervento dal punto di vista architettonico"*, ed in tal senso prevede la realizzazione di un *"asse strutturante"* di collegamento tra via Miano e via Ciccotti e di un *"Polo Urbano su via Miano"* costituito da *"edifici aperti al pubblico lungo via Miano"* facenti comunque parte del Polo tra cui l'auditorium e dall'edificio di ingresso alla caserma Boscariello che *"costituisce il principale elemento di memoria storia del complesso militare dismesso"* che danno vita a *"una vera piazza-filtro pubblica che introduce alla Cittadella"* cui fa da contraltare il polo sportivo lungo via Ciccotti previsto da altro intervento. Altra scelta che, secondo i progettisti, risulta qualificante sotto il profilo della riconoscibilità e della qualificazione architettonica riguarda la realizzazione di un edificio alto ubicato nell'angolo nord del complesso e che oltre a rispondere a *"esigenze funzionali relative alla quantità e tipologia di spazi operativi richiesti dall'ente usuario"* si pone come *"nuovo landmark per il contesto urbano di riferimento oltre che come simbolo dell'istituzione che sarà accolta all'interno dell'area"*.

Complessivamente l'area interessata dal progetto occupa parzialmente la Caserma Boscariello per 78.858,53 mq, mentre i restanti ca 14.000 mq, prospicienti la via Ciccotti e destinati alla realizzazione di un complesso sportivo non rientrano, come detto, nel progetto in esame.

L'impianto ricorda le giaciture e l'organizzazione della Boscariello riprendendone le chiare modalità aggregative del tessuto a isolati che caratterizzano il preesistente insediamento, *"in quanto la maglia a scacchiera del complesso non solo ben si presta ad accogliere le nuove funzioni ma consente anche di perseguire più agevolmente gli obiettivi dell'accessibilità, della sicurezza e della realizzazione del compendio immobiliare"*.

Il progetto prevede la distinzione tra un'area a fruizione pubblica e l'area propriamente dedicata all'insediamento degli uffici e strutture della Polizia di Stato.

In particolare, l'area dedicata a uffici e strutture della Polizia di Stato è configurata intorno a un'asse strutturante carrabile e pedonale, che si sviluppa trasversalmente dalla via Miano alla via Ciccotti, sul quale affaccia una sequenza di tre edifici a corte per uffici (edifici 13, 14, 15), uniti da un corpo di collegamento, un volume aggettante posto al primo livello che corrisponde ad un camminamento coperto posto a piano terra che termina con l'edificio di guardia su via Miano (edificio 25), che costituisce il punto di accesso principale al complesso, pedonale e carrabile, sia per gli addetti che per i visitatori esterni.

L'asse *"ha il fuoco visivo sull'edificio alto posto in prossimità con l'ingresso della via Ciccotti che si relaziona per dimensioni idealmente con le vele di Scampia, costituendo il "landmark" dell'impianto urbano"*.

Il centro dell'area è costituito dalla Piazza Centrale su cui affaccia l'edificio 20 che ospiterà i servizi comuni (palestra, mensa, bar, aree benessere/relax). Sempre prospiciente alla piazza vi è l'edificio che ospiterà gli alloggi collettivi e tutti gli spogliatoi previsti nel complesso (edificio 16).

L'area più interna, direttamente servita dall'accesso carrabile su Via Ciccotti, è destinata ad ospitare le Autorimesse (edifici 23 e 24), l'area di rifornimento carburanti, l'edificio del CED e Call-center (22). Infine, nella parte a sud in prossimità di via Miano con ingresso dedicato vi è l'edificio delle residenze individuali (21).

L'area a fruizione pubblica, che integra il nuovo insediamento con il quartiere, è collocata lungo via Miano ed è composta da un'area pubblica destinata ad attrezzature (parcheggi, area verde e piazza) che ha il suo fulcro nell'edificio recuperato che costituiva l'ingresso originario della caserma Boscariello che verrà destinato a Polo della Legalità, spazio multifunzionale a carattere divulgativo-espositivo con il tema della Legalità (spazi per la didattica, sala conferenze, spazi espositivi multimediali, asilo nido). Nella piazza è prevista un'area Memoriale che ospiterà un'opera d'arte relativa ai temi della legalità e un parco di quartiere. Alle spalle del Polo della Legalità vi è una cortina di edifici che ospitano uffici aperti al pubblico (Uffici Immigrazione, Polizia Stradale, Viabilità), e sono serviti dall'area di parcheggio dedicata, terminante con l'Auditorium (edificio 19) attrezzatura al servizio della Polizia di Stato che sarà aperto all'utilizzo per manifestazioni di interesse pubblico.

Il Polo si sviluppa intorno a una viabilità ortogonale a diversi livelli di fruizione, strutturata a partire dall'asse principale di collegamento tra via Miano e via Ciccotti, su cui si innestano gli assi secondari carrabili interni che servono gli edifici del complesso.

Le dimensioni e le caratteristiche delle strade carrabili risultano come segue *"L'asse trasversale ha una sezione pari a mt 32,20, di cui mt 10 per il marciapiede che lambisce gli edifici destinati ad uffici, mt 6,5 per la carreggiata a doppio senso di marcia, mt 14,50 per il parcheggio a raso e mt 1,20 per il marciapiede che costeggia il muro di confine con la Caserma Caretto. L'asse è caratterizzato da doppio filare di alberi posto ai lati della zona adibita a parcheggi."*

La seconda tipologia di strade è costituita da quelle utilizzate prevalentemente dai mezzi speciali e di servizio. Questo tipo di viabilità caratterizza le due strade a servizio dell'area adibita ad officina e silos per i parcheggi. La sezione stradale si caratterizza per la scansione marciapiede, carreggiata a doppio senso di marcia, parcheggio, marciapiede. La viabilità sarà caratterizzata dalla presenza di essenze arboree lungo il suo sviluppo longitudinale che sarà di tre tipi: alberi a chioma, arbusti striscianti o arbusti a sviluppo".

Il complesso è dotato di due sistemi di recinzioni in ragione delle due diverse modalità di fruizione del complesso:

- la parte a fruizione pubblica posta su via Miano è caratterizzata da una recinzione ordinaria dotata di accessi al pubblico non controllati. La necessità di tale recinzione risponde a esigenze di gestione e controllo.

- l'area del Nuovo Polo della Polizia di Stato è caratterizzata da una recinzione di sicurezza, caratterizzata da sistemi di controllo e video sorveglianza, corrisponderà per larga parte del

perimetro con gli alti muri di cinta esistenti ed è costituita dal fronte degli edifici e da recinzione metallica con altezza 3.20 mt.

Anche gli accessi saranno diversificati. L'accesso principale all'area, pedonale e carrabile, è previsto su via Miano, in corrispondenza dell'edificio di guardia (25) e sarà fruibile dal personale addetto e da visitatori esterni. Sono previsti accessi secondari (pedonali e carrabili), fruibili dal personale autorizzato, su Via Miano e Via Ciccotti. Su via Miano è inoltre previsto un accesso diretto per gli alloggi individuali (edificio 21).

L'area a fruizione pubblica su via Miano sarà dotata di accessi pubblici pedonali e carrabili, che daranno accesso alle aree verdi e pavimentate e ai parcheggi dedicati agli edifici aperti al pubblico (edifici 17 e 18). Tali edifici saranno dotati di accessi pubblici (controllati).

Infine, si prevede un accesso pubblico sulla piazza per l'auditorium, da utilizzare in occasione di manifestazioni aperte al pubblico esterno.

Relativamente ai parcheggi, il progetto prevede quattro tipologie di aree per la sosta:

a) Parcheggi a raso - mq 11.889, disposti lungo i bordi del complesso sulla viabilità perimetrale interna, o in prossimità di alcuni edifici. Essi sono destinati al personale e ai mezzi speciali e di servizio e sono dotati di alberature per garantire un'ombreggiatura naturale;

b) Parcheggi interrati - mq 9.485, localizzati al di sotto degli edifici destinati ad uffici ubicati lungo l'asse trasversale (edifici 13, 14, 15, 19);

c) Parcheggi in silo - 16.835 - localizzati nella parte posteriore del complesso e sono destinati al personale e ai mezzi speciali e di servizio (edifici 23 e 24);

d) Box Auto - mq 270, presenti solo nell'area destinata ad alloggi individuali, che è anche dotata di parcheggi a raso (n. 6 posti).

Complessivamente, la superficie destinata a parcheggi risulta essere pari a mq 38.479.

Parere della Commissione Urbanistica (art. 6 delle norme del Prg)

Come ricordato in premessa, la Commissione Urbanistica pro tempore aveva espresso il proprio parere sulla base del PFTE, trasmesso al Servizio scrivente con nota PG/2018/794026 del 13/9/2018, di coerenza con raccomandazioni e suggerimenti relativi alle successive fasi progettuali.

Si ritiene dunque opportuno verificare quanto la presente proposta progettuale abbia accolto tali suggerimenti ovvero abbia seguito le suddette raccomandazioni.

La Commissione nell'affrontare il tema delle relazioni con il tessuto e l'attrezzatura urbana circostante aveva ritenuto utile suggerire di *"approfondire le relazioni tra le previsioni del Polo della Polizia di Stato nell'area della Caserma Boscariello e l'area della contigua Caserma Caretto, predisponendo uno schema progettuale preliminare condiviso"*, valutando l'opportunità di *"creare una fascia significativa di verde ed attrezzature lungo via Miano, che interessi anche l'area della Caserma Caretto"* e di prevedere *"una sistemazione degli spazi urbani su via Miano attestati di fronte al Polo della legalità con aree a verde"*. L'attuale proposta è limitata alla Caserma Boscariello e non prevede esplicitamente un coordinamento con una eventuale trasformazione della caserma Caretto, né si estende alle aree pubbliche indicate. Ad ogni modo, il suggerimento della Commissione resterà valido per eventuali interventi sulla adiacente Caserma Caretto. Allo stesso modo l'utilizzo pubblico dell'asse di collegamento alberato tra via Ciccotti e via Miano, auspicato dalla Commissione, pur essendo tale asse destinato anche all'ingresso al Polo del pubblico, non è stato accolto, per quanto noto, in relazione ad esigenze di sicurezza.

La Commissione dal punto di vista compositivo, *"pur condividendo le esigenze prioritarie di sicurezza, raccomanda che l'accesso alle aree pubbliche sia il più possibile favorito"* e *"suggerisce altresì di perseguire, se possibile, una soluzione che non preveda una recinzione tradizionale oltre l'edificio posto a margine tra il pubblico e il privato e di concepire l'edificio stesso con gli adeguati parametri di sicurezza, ma in modo che insista direttamente sullo spazio pubblico, cioè un edificio/muro adeguatamente sicuro, ma maggiormente relazionato alla città"* e, nell'esaminare gli equilibri tra parti pubbliche e private, *"di porre attenzione nelle successive fasi progettuali alla cortina di edifici prospicienti lo spazio pubblico su via Miano, che rappresentano di fatto un elemento di "filtro" tra le aree pubbliche e quelle riservate agli addetti del Polo della Sicurezza, mitigandone l'impatto fisico e visivo dovuto al suo carattere di recinto monofunzionale introverso attraverso un'accurata progettazione e significazione formale degli accessi e delle eventuali recinzioni"*

In relazione a tali aspetti si riscontra (cfr. Relazione generale) che l'area a fruizione pubblica "posta su via Miano sarà caratterizzata da una recinzione ordinaria dotato di accessi al pubblico non controllati" e che "si è puntati sul caratterizzare principalmente il fronte su via Miano (...) La sequenza degli edifici aperti al pubblico trova il suo culmine nel volume dell'auditorium (...) che sarà aperto all'utilizzo per manifestazioni pubbliche". L'analisi dei prospetti mostra che questi edifici sono caratterizzati anche al piano terra dalla presenza di bucaure che prospettano sullo spazio pubblico, tra cui sono compresi gli accessi agli ambienti front-office destinati all'utenza.

La proposta inoltre sembra accogliere il suggerimento formulato dalla Commissione in relazione alla circostanza che "il disegno dell'area pubblica su via Miano può costituire elemento qualificante per l'intero progetto, anche con riferimento alla Legge n. 717/49 che prevede l'obbligo di destinare una quota variabile tra il 2% e lo 0,5% della spesa totale prevista per la realizzazione di opere d'arte da integrare negli edifici pubblici". Nello spazio pubblico compreso tra l'edificio recuperato alla funzione di asilo museo e gli edifici del polo aperti al pubblico infatti "è prevista un'area memoriale che ospiterà un'opera d'arte relativa ai temi della legalità".

In relazione al tema della Compatibilità ambientale dell'intervento la Commissione suggeriva di "ridurre il consumo di suolo e di aree permeabili preesistenti, con particolare riguardo per l'area permeabile e in parte alberata preesistente, posta su via Miano nei pressi del previsto polo della legalità (...)". Riguardo a tale aspetto il progetto prevede il sostanziale mantenimento delle aree attualmente permeabili ed in particolare di quelle che entrano a far parte dello spazio pubblico su via Miano proposto. Nella Relazione generale si legge che "il sistema del verde è stato progettato salvaguardando le essenze di pregio presenti nell'area di intervento e integrando le stesse con essenze adeguate e ponendo attenzione alla disposizione delle alberature al fine di creare un ambiente gradevole e allo stesso tempo protettivo senza ostruire le visuali che contemporaneamente costituisce una sorta di ring che cinge l'intero complesso integrato con ulteriori spazi verdi all'interno delle corti degli edifici del complesso".

Riguardo alla riduzione delle aree di parcheggio a raso suggerita la proposta progettuale prevede alcune modifiche a tale disposizione che complessivamente appare quantitativamente confermata rispetto al PFTE.

Riguardo al "disegno della nuova torre posta in prossimità dell'ingresso di via Ciccotti" per il quale viene suggerita "particolare cura e attenzione" si legge nella Relazione Tecnica relativa a tale edificio che "Rispetto al PFTE, il progetto è sostanzialmente uguale nelle sue caratteristiche principali. Ha tuttavia subito delle piccole modifiche, a seguito dei confronti con la committenza, per quanto concerne la destinazione d'uso di alcuni locali".

Per quanto concerne infine la raccomandazione relativa alla "valutazione degli impatti di tale insediamento sul contesto, mediante l'individuazione di un ambito utile a stimare gli effetti della presenza delle nuove funzioni, sia in relazione al carico urbanistico che si determinerà sulle infrastrutture esistenti, sia in relazione agli effetti sulle componenti ambientali" si rinvia al parere dei competenti servizi.

Si conclude, pertanto, che la proposta accoglie parzialmente le raccomandazioni e i suggerimenti della Commissione che comunque, ai sensi del comma 5 dell'art. 6 delle norme della Variante generale che istituisce la Commissione, rivestono carattere non vincolante.

Disciplina urbanistica vigente

L'area oggetto della proposta, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona G - insediamenti urbani integrati, disciplinata dall'art. 54 delle norme di attuazione della Variante generale ed è ricompresa nell'ambito "5 - caserme Secondigliano", disciplinato dall'art.130 delle norme.

La finalità del Prg nell'ambito consiste nella "riqualificazione del tessuto urbano della periferia settentrionale attraverso:

- a) la formazione di un insediamento urbano integrato per attività terziarie, produttive e di servizio alle imprese e per la residenza, mediante il riuso delle aree da dismettere delle caserme Boscarello, Caretto e Bighelli;
- b) il miglioramento dei collegamenti carrabili e pedonali tra le zone residenziali di recente formazione e i tessuti storici dei quartieri di Miano, Piscinola e Secondigliano, e il recupero dei principali percorsi storici;

c) *la formazione di luoghi di centralità urbana*".

Le modalità attuative prevedono (art. 130 comma 2) il ricorso a piano urbanistico esecutivo con "un indice di utilizzazione fondiaria non superiore a 0,8 mq/mq e nel rispetto delle funzioni e dei limiti dimensionali di cui alla seguente tabella:

	a	b	c	d
Funzioni	Superficie mq	% sul totale generale	% sul totale nuova edificazione	Superficie lorda di pavimento mq
Insedimenti per la produzione di beni e servizi. Attività e uffici delle FF.AA.	200.816	61,60	80,0	160.653
Residenza	50.184	15,40	20,0	41.347
Totale nuova edificazione	251.000	77,0	100,0	202.000
Attrezzature di quartiere ¹	40.000	12,3		
Viabilità	35.000	10,7		
Totale servizi pubblici	75.000	23,0		
Totale generale	326.000	100,0		202.000

(1) La superficie reperibile è inferiore a quella dovuta ai sensi degli articoli 3 e 5 del DM n. 1444 del 2 aprile 1968, pari a 155.000 mq, entrambe calcolate ipotizzando un insediamento d'attività di sola produzione di servizi.

Il comma 3 dell'art. 130 definisce i contenuti specifici del piano esecutivo:

"a) *la localizzazione di centri di terziario avanzato, servizi rari alla produzione, necessari per la valorizzazione del tessuto di piccole e medie imprese già presenti nella zona nord e nei territori adiacenti, in un nuovo insediamento integrato con residenze e attrezzature, privilegiando la formazione di impianti sportivi;*

b) *la realizzazione di un sistema stradale, con la formazione di nuove piazze e spazi pubblici di collegamento, al fine di migliorare le connessioni tra il quartiere di Scampia e i quartieri di Miano e Secondigliano;*

c) *la riqualificazione delle viabilità adiacenti le aree di intervento (via Miano, via Arzano, via Ciccotti) attraverso la realizzazione di spazi per la sosta, parcheggi e marciapiedi alberati*".

Il successivo comma 4 prevede: "Con l'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo, sono individuati gli immobili da riservare a opere di urbanizzazione primaria e secondaria in una quantità che si ritiene urbanisticamente conveniente ridurre sino al limite inferiore previsto dalla tabella di cui al comma 2, privilegiando l'immissione di attività produttive che risultano invece particolarmente carenti nella zona. Contestualmente, è approvato il progetto delle opere di urbanizzazione con la relativa quantificazione economica".

In riferimento ai vincoli, l'area è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, come *area stabile*.

Infine l'area di intervento non rientra nel *perimetro delle zone vincolate dal Dlgs n.42/2004* parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano Camaldoli" e "Posillipo", né nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei e del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli.

Conformità urbanistica

Come ricordato nella sezione riservata alla disciplina urbanistica vigente la Variante generale prevede che la trasformazione urbanistica dell'ambito, anche per sua quota parte (cfr. art 2 delle NTA), resti comunque subordinata alla approvazione di un piano urbanistico attuativo (PUA) la cui mancanza costituisce pertanto una difformità urbanistica di carattere procedurale.

Tuttavia, risulta dirimente ai fini della valutazione della ammissibilità della proposta, seppur in variante, verificare la rispondenza di questa alla disciplina d'ambito ed in particolare la coerenza di essa alla tabella di cui al comma 2 dell'art. 130 in modo da conseguire, al di là

della incoerenza di carattere procedurale, una compatibilità urbanistica complessiva dell'intervento.

A tal fine va ricordato anche che ai sensi dell'art. 2 comma 3 delle NTA *"la formazione di strumenti urbanistici esecutivi riferiti a quote parte dell'ambito è ammessa nel rispetto delle finalità espressamente previste, del dimensionamento e dei parametri quantitativi propri dell'ambito (...)"* e ciò comporta che la verifica della compatibilità urbanistica dell'intervento è connessa alla verifica di queste condizioni. In tal senso va altresì sottolineato che l'area di intervento costituisce solo una parte dell'ambito che comprende non solo la Caserma Boscariello, ma anche la Caretto e la Bighelli per le quali resta, in ogni caso, impregiudicata la previsione della ristrutturazione urbanistica come delineata dalla norma d'ambito.

Sotto il profilo strettamente qualitativo sono rinvenibili elementi del progetto riconducibili e concettualmente coerenti con gli obiettivi generali della disciplina d'ambito. Ci si riferisce in particolare alla realizzazione dell'asse *strutturante* che connette i quartieri di Miano e Scampia e del *Polo Urbano* lungo via Miano, nuovo luogo di centralità urbana, che la disciplina urbanistica vigente prevede come obiettivi fondanti la riqualificazione dell'ambito.

Anche dal punto di vista della tipologia di destinazioni d'uso previste si riscontra una sostanziale compatibilità con la disciplina. La proposta prevede, infatti, il mantenimento parziale di usi pubblici statali mediante la realizzazione nell'area della caserma Boscariello del Nuovo Polo della Polizia di Stato. Tale utilizzo è da ritenersi compatibile con la disciplina d'ambito sia se lo si considera rientrante nell'ambito delle attività direzionali ovvero se lo si considera in quanto conservazione (anche parziale) delle funzioni di caserma, possibilità espressamente contemplata dalla disciplina vigente come rilevabile dalla lettura della relazione della Variante (cfr. pag. 454-455). La previsione di un insediamento urbano integrato per attività terziarie produttive e di servizio alle imprese e per la residenza, sempre possibile nella parte restante dell'ambito, deriva dalla volontà di dismettere le caserme di Secondigliano da parte delle amministrazioni statali competenti, oggi non più confermata. Da ciò discende che, essendo la volontà espressa nella recente intesa quella di mantenere gli usi pubblici statali per una parte dell'ambito (seppure traslati da caserma a polo della Polizia di Stato), tale previsione, anche secondo questo diverso punto di vista, è da considerarsi compatibile con la norma d'ambito.

In riferimento alla coerenza rispetto alla tabella d'ambito di cui all'art. 130 comma 2, il dimensionamento proposto presenta un indice leggermente inferiore a quello consentito. Le strutture del Polo della Polizia sono complessivamente considerate nel terziario-direzionale, mentre vengono separatamente considerate le residenze. La superficie d'intervento è complessivamente pari a 78.845 mq, la superficie fondiaria è pari a 59.588 mq, per cui la restante parte destinata a servizi pubblici è pari a 19.257 mq.

La slp complessivamente sviluppata è pari a 46.879 mq con un indice di utilizzazione fondiario di circa 0,79 mq/mq.

In particolare, si prevedono 9.228 mq per le residenze (collettive e individuali) e 37.651 mq di attività direzionali. Tali proporzioni rispecchiano in sostanza la ripartizione delle funzioni previste dalla percentuali della tabella d'ambito con lievi scostamenti ma risultano comunque inferiori in valore assoluto a quanto previsto in tabella.

La proposta, dunque, presenta una quantità di aree destinate a servizi pubblici superiore a quella richiesta, con conseguente diminuzione della superficie fondiaria e una Slp inferiore a quella prevista dalla disciplina d'ambito (circa 1.600 mq di Slp in meno).

In particolare, nella ripartizione tra superfici per urbanizzazioni primarie (viabilità) e attrezzature di quartiere, si rileva una maggiore quantità di attrezzature rispetto a quelle indicate dalla tabella dell'art. 130. A tal proposito va ricordato che la tabella è relativa all'intero ambito, per cui nell'intervento relativo alla riqualificazione futura della caserma Caretto, la realizzazione di altra viabilità trasversale compenserà l'anticipazione delle attrezzature di quartiere dell'intervento in argomento.

Con riferimento alla sola viabilità va precisato che la proposta prevede la riqualificazione di 1.180 mq di viabilità aggiuntive non rientranti nel perimetro delle aree demaniali.

Le attrezzature di quartiere, che resteranno di proprietà del Demanio, sono complessivamente dimensionate in 17.670 mq e comprendono 979,00 mq all'interno del piazzale centrale il cui uso è consentito in occasione delle manifestazioni pubbliche, mentre la restante superficie comprende la parte a fruizione pubblica in cui sono ubicati gli edifici per uffici aperti al pubblico, l'Auditorium, l'area a verde attrezzata con parcheggio, il Polo

della Legalità. Tali attrezzature rientrano nelle dizioni di spazi pubblici, interesse comune e parcheggi di cui al DM 1444/68.

A seguire si riporta la tabella riproporzionata rispetto alla superficie territoriale dell'ambito di intervento. Dal confronto tra le quantità previste proporzionalmente dalla tabella d'ambito e quelle previste dalla proposta, riportate in parentesi, si rileva la coerenza del dimensionamento proposto rispetto alla tabella d'ambito.

	a	b	c	d
Funzioni	Superficie mq	% sul totale generale	% sul totale nuova edificazione	Superficie lorda di pavimento mq
Insedimenti per la produzione di beni e servizi. Attività e uffici delle FF.AA.	48.576 (47.063)	61,6 (60)	80 (81)	38.861 (37.651)
Residenza	12.144 (11.535)	15,4 (15)	20) (19)	9.715 (9.228)
Totale nuova edificazione	60.720 (59.588)	77 (75)	100,0	48.576 (46.879)
Attrezzature di quartiere	9.699 (17.670)	12,3 (22)		
Viabilità	8.437 (1.587)	10,7 (3)		
Totale servizi pubblici	18.137 (19.257)	23 (25)		
Totale generale	78858	100,0		48576

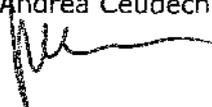
Conclusioni

Per quanto sopra riportato, la proposta in argomento, seppure costituente variante urbanistica per l'assenza di pianificazione attuativa, è sostanzialmente coerente con la disciplina urbanistica vigente. L'intervento come proposto risulta pertanto ammissibile, nell'ambito della procedura indicata a conseguire l'approvazione del progetto in variante.

Il Responsabile di P.O.
arch. Alessandro De Cicco



Il dirigente
arch. Andrea Ceudech





COMUNE DI NAPOLI

Area Infrastrutture

Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche

POSTA IN USCITA

Prot. n. PG/2022/543315

del 14/07/2022

All' **Area Urbanistica**
cod. 9.0.0.0.0

E p.c. Al **Rti Citelum SA - Elettrovit Srl**
citelumilluminazione@legalmail.it

Oggetto: NAB0726 "Caserme Militari Boscareiello e Caretto", aliquota "Caserma Boscareiello", sita in Napoli alla via Miano n. 189. Lavori di nuova costruzione del "Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza". Parere

Si fa seguito alla nota PG/2022/480208 del 21/06/2022, con la quale è stata inoltrata la nota dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale della Campania relativa all'indizione della conferenza dei servizi finalizzata all'ottenimento di pareri e nulla osta sul progetto definitivo "Realizzazione del Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza", e alla nota PG/2022/505568 del 30/06/2022, con la quale codesta Area Urbanistica ha comunicato la nomina del Rappresentante unico dell'Ente nella conferenza di cui sopra, e nel merito, per quanto attiene agli aspetti di competenza di questo Servizio, si osserva preliminarmente che dai grafici sembra assodato che la riqualificazione sarà estesa a tutto il marciapiede prospettante su via Miano (ivi inclusa la porzione ricadente sulla sede stradale), benchè il limite di intervento coincida con il limite del lotto.

Tanto premesso, si esprime parere favorevole al progetto con le prescrizioni di seguito elencate, che dovranno essere ottemperate nell'ambito della redazione del progetto esecutivo:

- approfondire l'eventuale interferenza dei varchi di ingresso e uscita dall'area oggetto di riqualificazione con i sostegni dell'impianto di pubblica illuminazione esistenti su via Miano, prevedendone l'eventuale delocalizzazione; in tale ultimo caso dovrà essere prodotta apposita verifica illuminotecnica volta a dimostrare che la modifica dell'impianto, ovvero lo spostamento del/dei sostegno/i, non comporti variazioni delle prestazioni illuminotecniche. Ai fini della suddetta verifica le caratteristiche dei corpi illuminanti potranno essere richieste al Gestore dell'impianto Rti Citelum SA - Elettrovit Srl, che legge per conoscenza, nella qualità di esecutore degli interventi di efficientamento energetico dell'impianto pubblico. In allegato si trasmettono, per quanto applicabili, le indicazioni operative relative alla realizzazione di nuove porzioni di impianto pubblico.
- siano adeguatamente valutate le eventuali interferenze dei sottoservizi eventualmente presenti lungo il marciapiede;
- sia verificato che l'intervento non alteri o pregiudichi l'attuale sistema di captazione delle acque meteoriche della sede stradale, ovvero si prevedano le necessarie opere integrative per garantire il corretto smaltimento delle acque;



COMUNE DI NAPOLI

Area Infrastrutture

Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche

- la riqualificazione del marciapiede antistante il complesso edilizio sia eseguita nel rispetto delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Si specifica, sin d'ora, che, per quanto attiene il probabile spostamento degli esistenti punti luce, si dovrà prevedere la realizzazione delle opere civili ed elettriche necessarie allo spostamento dei sostegni stessi; nello specifico dovranno essere dimensionati e realizzati nuovi blocchi di fondazione, nel rispetto delle normative di settore, realizzati nuovi pozzetti e le necessarie opere elettriche. Inoltre, al fine di evitare successivi rimaneggiamenti per esigenze connesse ai sottoservizi, si chiede di predisporre una doppia canalizzazione di diametro 110 mm intervallata da pozzetti di ispezione ad interdistanza di circa 25 m per le future esigenze.

Quanto all'installazione della porzione di impianto di illuminazione, che dovrà illuminare la parte di marciapiede di proprietà privata antistante all'insediamento, che pertanto non interferisce con la rete pubblica (né per funzione né per alimentazione elettrica che sarà ovviamente indipendente), si raccomanda che l'installazione dei nuovi componenti, compresi i blocchi di fondazione, sia effettuata completamente entro il limite della proprietà e sia servita da canalizzazioni completamente indipendenti da quelle destinate ai pubblici servizi.

DL - MTG

Il Dirigente
ing. Edoardo Fusco



Area Infrastrutture
Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche

*PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVE PORZIONI
E RIQUALIFICAZIONE DI PORZIONI ESISTENTI
DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CITTADINO:
INDIRIZZI E PRESCRIZIONI OPERATIVE*

Il progetto delle nuove porzioni dell'impianto di pubblica illuminazione o di riqualificazione di quelle esistenti, dovrà essere redatto in conformità alla normativa vigente in materia, in particolare:

- Normative europee UNI EN 13201:2016 "Illuminazione stradale – Parte 2: Requisiti prestazionali – Parte 3: Calcolo delle prestazioni – Parte 4: Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche";
- UNI 11248:2016 "Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche";
- Legge Regionale n. 12/2002 "Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata a tutela dell'ambiente per la tutela dell'attività svolta dagli osservatori astronomici professionali e non professionali e per la corretta valorizzazione dei centri storici".

Il progetto, comprendente relazione descrittiva, planimetria indicativa con posizionamento punti luce, schemi unifilari, sezioni rappresentative stato di fatto e di progetto e calcolo illuminotecnico, dovrà essere sottoposto all'esame del servizio Grandi Reti Tecnologiche e Illuminazione Pubblica.

Di seguito si riportano le prescrizioni esecutive di dettaglio:

- il cavidotto per alloggio cavi deve essere costituito da almeno due tubazioni isolanti (rigida in PVC da diametro 110 mm), di cui una utilizzata dalle linee in questione ed una vuota e protetta contro le occlusioni per future eventuali esigenze. Le tubazioni devono essere disposte ad una profondità di almeno 0.80 m, opportunamente protette e segnalate da mattoni rossi, in misura di n. 8 per ml, o da nastro riportante l'indicazione "illuminazione pubblica". In attraversamento di carreggiata o in caso di mancanza di idonea profondità di posa delle tubazioni devono essere utilizzate tubazioni di acciaio;
- la linea di terra deve essere costituita da treccia di rame nuda da 35mmq o da treccia di acciaio da 50 mmq, e deve essere posata direttamente nel terreno alla stessa profondità del cavidotto;
- i pozzetti devono avere, in pianta, luce netta non inferiore a 0.70x0.70m. Nei pozzetti devono, inoltre, essere posizionati idonei paletti dispersori (1 paletto in ogni pozzetto collegato alla linea di terra);
- i chiusini in ghisa devono essere di idonea resistenza e portanza e dotati di logo del Comune di Napoli riportante l'indicazione "illuminazione pubblica";
- per le porzioni di impianto in serie gli alimentatori in muffola di alluminio, aventi caratteristiche compatibili col tipo di lampada/apparecchiatura installata, devono essere dotati di morsetto di allacciamento cavi, per circuiti in serie, con tensione di esercizio 5kV, grado di protezione IP 67 certificato, per installazione sotterranea e all'aperto;
- i plinti devono avere dimensioni idonee secondo le indicazioni di calcolo fornite dal progettista. E' cura dello stesso progettista valutare l'iter da seguire ai fini del rispetto del DM 14/01/18 e della L.R. 9/83. Il foro di attesa per l'alloggiamento del palo deve essere non inferiore a 25 cm, e comunque almeno pari al diametro di base del palo maggiorato di 10 cm per garantire la corretta installazione del palo;
- le tubazioni di raccordo tra i pozzetti e i pali devono essere isolate corrugate da 80 mm di diametro;
- per porzioni di impianto in serie i cavi devono essere del tipo RG7HIR unipolare 1x10 mmq o 1x16 mmq, salvo diversa indicazione del progettista, per energia in media tensione, non propagante incendio, ridotta emissione di sostanze e gas corrosivi, fumi opachi e gas tossici, isolato con base di gomma epr ad alto modulo, per tensione da 6kv, con marcatura metrica progressiva. Per porzioni di impianto in derivazione i cavi devono essere del tipo flessibile FG7OR per energia in bassa tensione, non propagante incendio, isolato con base di gomma hepr ad alto modulo, per tensione da 0,6 a 1 kv, con marcatura metrica progressiva, di sezione adeguata secondo le indicazioni di calcolo;

- i pali di acciaio zincato, tronco-conici o rastremati, devono essere di adeguato spessore e dalla geometria semplice, privi di facili appigli ed ogni apertura di sorta, allo scopo di evitare improprie installazioni e/o manomissioni che possano creare condizioni di pericolo, e dotati di manicotto di rinforzo di lunghezza 400 mm in acciaio saldato alla sezione di incastro del palo. I pali devono essere dotati di marcatura CE e di certificazione di conformità alla UNI EN 40 rilasciata da un organismo notificato ai sensi della vigente normativa europea. I pali devono essere dotati di targhetta metallica di identificazione dell'anno di costruzione fissata con rivetti. I pali devono essere ricavati dalla laminazione a caldo di tubi di acciaio normalizzato ERW S275 JR UNI-EN 10025. La zincatura a caldo deve essere ottenuta da processo di immersione conforme alla normativa UNI EN ISO 1461. Il processo di verniciatura a polvere deve essere ottenuto previo trattamento del palo con sostanze a base di soluzioni acquose, risciacquo, asciugatura con aria calda e applicazione di polveri del tipo poliesteri, processo di polimerizzazione per cottura in forno ad aria calda, senza difetti superficiali. Il colore dei pali deve essere, salvo diverso concordamento, verde muschio RAL 6005;
- le armature per illuminazione stradale devono essere, salvo diversa indicazione, del tipo a LED dotate di corpo e copertura in alluminio pressofuso, con verniciatura a polveri epossidiche. Resistente ai raggi UV e agli agenti atmosferici. Grado di protezione IP 66, isolamento classe I. Potenza e fotometria adeguate all'installazione secondo le indicazioni del calcolo illuminotecnico. Resa cromatica 75 - colore luce tra 3000 - 4000K. Il corpo illuminante deve essere provvisto di certificazione ENEC rilasciata da un organismo notificato e dotato di marchio CE di conformità del prodotto alle direttive della Comunità Europea. Le prestazioni dei corpi illuminanti dovranno essere conformi a quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Ambiente n. 27 settembre 2017 avente ad oggetto i criteri ambientali minimi per l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica. Per le ulteriori indicazioni in merito ai corpi illuminanti a led per impianto serie, si allega la scheda con le specifiche tecniche di dettaglio.

L'impianto dovrà essere realizzato in classe di isolamento I. L'impresa esecutrice ad ultimazione lavori dovrà fornire agli uffici dell'Amministrazione, sia in formato elettronico che cartaceo, gli elaborati as-built (anche in formato dwg per facilitare l'aggiornamento della consistenza) con indicazione del posizionamento della canalizzazioni e delle caratteristiche di tutti i componenti installati, le relative schede tecniche e manuali d'uso e manutenzione, relazione tecnica contenente tra l'altro la descrizione dell'impianto e l'indicazione della potenza complessiva installata, le eventuali misurazioni illuminotecniche, i risultati delle prove di isolamento e continuità con relative schede ove necessarie, il certificato di regolare esecuzione e conformità dell'impianto alla normativa vigente, il certificato di collaudo ovvero, qualora sussistano le condizioni per la consegna anticipata, i documenti di cui all'art. 230 del d.P.R. 207/2010. Qualora sia previsto l'impiego di componenti (in particolare pali e corpi illuminanti) di tipologie diverse da quelle sopra indicate ovvero diverse da quelle di uso corrente per l'impianto cittadino, dovrà essere inoltre consegnata una scorta di magazzino del 10% per le esigenze connesse alla gestione dell'impianto. Per le nuove porzioni di impianto in derivazione dovrà essere attivata, a cura dell'impresa esecutrice, la nuova fornitura in bassa tensione dedicata, che sarà volturata al Comune di Napoli all'atto della consegna ufficiale.

Il Gestore del servizio pubblica illuminazione, sulla base della documentazione presentata, procederà all'esecuzione delle verifiche di rito. Solo ad esito positivo delle suddette verifiche le nuove porzioni di impianto saranno prese in carico dal Gestore del servizio e gestite e condotte per conto dell'Amministrazione.

SPECIFICHE TECNICHE APPARECCHI ILLUMINANTI LED PER IMPIANTI SERIE

Specifiche parametri qualitativi, funzionali e normativi minimi richiesti per apparecchi illuminanti a led da impiegarsi su impianti con alimentazione in serie.

SPECIFICHE TECNICHE MINIME DI PRODOTTO COMUNI A TUTTI GLI APPARECCHI ILLUMINANTI PER IMPIANTI SERIE		TIPO APPARECCHIO			
		Stradale	Arredo Urbano	Proiettori per uso gallerie	Artistici - Moduli Retrofit
Apparecchio	Materiale (Attacco-Dissipatore-Telaio-Copertura)	Alluminio pressofuso UNI EN 1706			/
	Classe di Isolamento	Classe I (a richiesta Classe II)			
	Grado di protezione minimo Norma IEC 60529	IP 66 IK 07 Totale	IP 65 IK 07 Totale		/
	Conformità Prodotto Regolamento UE 1194/2012	marcatatura CE			
	Qualità prodotto	marcatatura ENEC-03 - IMQ			
	Tipi di installazione	Braccio o Testa palo	/	/	/
	Inclinazione	minima $\pm 15^\circ$	/	/	/
	Montaggio	Diam. 60mm \pm 76mm			/
	Moduli LED	Gruppo ottico rimovibile in campo			/
	Cablaggio	Rimovibile in campo			/
	Vano alimentazione	Apribile senza uso di attrezzi			/
	Connessione elettrica	Sezionatore ad apparecchio aperto			/
	Gruppo Ottico	Classificazione Fotometria CIE	Semi Cut-off		/
Classificazione Fotometria IES		Full cut-off		/	Full cut-off
Classe di efficienza energetica UE 874/2012		$\geq A$			
Durata Utile / aspettativa di vita LED gruppo ottico secondo test IES LM80		L80 B10 = 70.000 h			
Durata Utile / aspettativa di vita LED gruppo ottico secondo test IES TM21		L80 TM21 = 100.000 h			
Tasso di guasto del LED		C0 = 60.000 h			
Resa Cromatica		≥ 70 CRI			
Temperatura di Colore		4.000° K (a richiesta da 3.000°K a 5.000°K)			
Tolleranza del Colore iniziale		Compreso all'interno dell' Ellisse a 3 fasi di MacAdam			
Tolleranza del Colore nel tempo	Compreso all'interno dell' Ellisse a 5 fasi di MacAdam				
Alimentazione rete elettrica	Tipo Impianto	Impianti di illuminazione situati all'esterno con alimentazione serie CEI 64-7:2012			
	Corrente nominale primaria di impianto	20A			
	Frequenza nominale rete primaria di impianto	50 Hz			
	Valori di Corrente standard. di ingresso apparecchio illuminante	1A - 1,2A - 1,8A - 3A - 4,6A			
Gruppo di alimentazione	Alimentatore elettrico	Gruppo rettificatore per lampade Led - impianti serie integrato in apparecchio illuminante			
	Grado di protezione minimo Norma IEC 60529	IP 67			
	Conformità Prodotto Regolamento UE 1194/2012	marcatatura CE			
Norme di riferimento	Generali	CEI EN 62471 sicurezza fotobiologica RGO (classe di rischio esente)			Max RG1 con indicazione limitazioni
		CEI EN 60598-1			
		CEI EN 60598-2-3			
		CEI EN 55015			
		CEI EN 61000-3-2			
		CEI EN 61000-3-3			
		CEI EN 61547			
	IEC 62722-2-1				
	Misurazioni prestazioni illuminotecniche	CEI 127			
UNI EN 13032					
UNI 11356					
Garanzia Prodotto	Periodo di garanzia integrale prodotto	≥ 5 Anni			



Area Programmazione della mobilità

Sevizio Pianificazione strategica della mobilità e PUMS

PG/2022/544519 del 14 luglio 2022

Al Servizio Pianificazione urbanistica generale e Beni comuni

Oggetto: NAB0726 *Caserme militari Boscariello e Caretto*, aliquota *Caserma Boscariello*, sita in Napoli alla via Miano n. 189. Lavori di nuova costruzione del *Nuovo polo della Polizia di Stato, Cittadella della sicurezza* – conferenza dei servizi per l’approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 16-*bis* della legge 215/2021, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14-*bis* della legge 241/1990 – parere di competenza

Con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli il 16 giugno 2022 al n. 466399, l’Agenzia del Demanio - Direzione regionale della Campania ha indetto, ai sensi dell’art. 16-*bis* della legge 215/2021, una conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14-*bis* della legge 241/1990, al fine di ottenere pareri, nulla osta e autorizzazioni relative al progetto definitivo denominato *Nuovo polo della Polizia di Stato, Cittadella della sicurezza*, da realizzarsi presso l’immobile demaniale *Caserma Boscariello*, sito in Napoli alla via Miano n. 189.

L’area oggetto di intervento è classificata, nell’ambito della *Variante al piano regolatore generale* approvata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 323 dell’11 giugno 2004, come *zona G - Insediamenti urbani integrati*. La stessa, inoltre, rientra nell’*ambito n. 5 - Caserme Secondigliano*, disciplinato dall’art. 130 delle norme di attuazione. Del suddetto *ambito n. 5* l’intervento in esame interessa la sola parte della dismessa caserma *Boscariello*, occupando l’area, di forma pressochè rettangolare, confinante a nord con la caserma *Caretto*, a est con via Miano, a sud con proprietà aliena e a ovest, in minima parte con via Ciccotti, dalla quale è previsto un accesso, e per la restante parte con un’area rientrante in un più ampio progetto di riqualificazione del quartiere Scampia e destinata a centro sportivo polivalente.

L’intervento prevede la realizzazione di un complesso polifunzionale e nasce con l’intento di un generale rinnovamento e adeguamento logistico delle infrastrutture della Polizia di Stato, al fine di concentrare in un unico luogo diverse funzioni attualmente dislocate in varie sedi demaniali e/o private.

Il progetto, in estrema sintesi, prevede:

- la demolizione completa di tutti i corpi di fabbrica esistenti, fatta eccezione per quello posto su via Miano, che, insieme all’analogo edificio della caserma *Caretto*, costituisce il principale elemento di memoria storica del complesso militare dismesso;
- la costruzione di 13 nuovi edifici destinati a ospitare le attività dei diversi reparti della Polizia di Stato (uffici aperti al pubblico e non e locali annessi, alloggi collettivi e individuali, spogliatoi, magazzini e depositi di compendio, armerie), conservando l’attuale impianto urbano a scacchiera, ulteriore elemento di memoria storica;
- la realizzazione di una viabilità interna al complesso, costituita da un asse viario principale collegante via Miano con via Ciccotti e da una serie di strade di servizio, di secondaria



importanza, che permettono di spostarsi all'interno del complesso;

- la realizzazione di parcheggi a raso, interrati, in silo e box auto;
- la sistemazione delle aree esterne mediante la realizzazione di aree pedonali pavimentate, sistemate a verde e adeguatamente arredate, di un'area addestrativa scoperta, autorimesse, officina, autolavaggio e stazione di rifornimento carburanti.

Le suddette aree e le relative funzioni sono articolate in base ai diversi livelli di fruizione e di destinazione d'uso e, in relazione a ciò, caratterizzate da due livelli di recinzione: l'area a fruizione pubblica, collocata sul fronte di via Miano, è dotata di recinzione ordinaria, con accessi al pubblico non controllati; l'area del nuovo polo della Polizia di Stato vero e proprio è invece caratterizzata da più elevati standard di sicurezza, con recinzioni più alte e sistemi di videosorveglianza.

Tanto premesso, ai fini della formulazione del parere di competenza, si è provveduto a verificare la coerenza dell'intervento di cui si tratta con le previsioni e i principi contenuti nei seguenti strumenti di pianificazione dei trasporti approvati o *in itinere*:

- *Piano comunale dei trasporti*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazioni nn. 90 e 91 del 18 marzo 1997;
- *Programma urbano dei parcheggi*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 310 del 17 novembre 1998 e, successivamente, dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 7495 del 16 novembre 1999;
- *Piano della rete stradale primaria*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 244 del 18 luglio 2002;
- *Piano delle 100 stazioni*, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 60 del 18 dicembre 2006;
- *Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS)*, adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 415 del 13 agosto 2021.

Dal confronto con i suddetti strumenti di pianificazione non si rilevano motivi ostativi in ordine alla realizzazione dell'intervento.

Si ritiene tuttavia opportuno formulare le osservazioni riportate nel prosieguo.

1. L'intervento prevede la realizzazione di un asse viario principale di collegamento tra via Miano e via Ciccotti posto al confine nord dell'area, tra la caserma oggetto di intervento e l'adiacente caserma *Caretto*. Tale asse, in corrispondenza dei punti di innesto su via Miano e su via Ciccotti, è delimitato da cancelli e, pertanto, non risulta liberamente accessibile al pubblico, ma esclusivamente ai mezzi della Polizia di Stato.

Con riferimento al suddetto viale si chiede di valutare, nel rispetto degli standard di sicurezza richiesti dalle particolari funzioni degli edifici, la possibilità di una sua apertura all'uso pubblico, previo adeguamento dello stesso a quanto previsto dalle *Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade* di cui al d.m. 5 novembre 2001, prevedendo le necessarie modifiche al sistema di recinzioni proposto.

In tal modo, coerentemente con i principi espressi negli strumenti di pianificazione dei trasporti sopra richiamati, si andrebbe a infittire il sistema viario esistente attraverso la sua integrazione con un nuovo percorso e, quindi, a mitigare la *barriera urbana* attualmente costituita dal lungo fronte continuo delle caserme *Boscariello* e *Caretto*, con effetti positivi in termini di accessibilità veicolare e pedonale alle nuove funzioni.

Tale soluzione, inoltre, sarebbe in linea con l'obiettivo della riqualificazione del tessuto



urbano della periferia settentrionale indicato all'art. 130 delle norme di attuazione della *Variante al piano regolatore generale*, che, con riferimento al citato *ambito n. 5*, al comma 1 prevede:

(...) la variante persegue l'obiettivo della riqualificazione del tessuto urbano della periferia settentrionale attraverso:

- a) la formazione di un insediamento urbano integrato per attività terziarie, produttive e di servizio alle imprese e per la residenza, mediante il riuso dell'area da dismettere delle caserme Boscariello, Caretto e Bighelli;*
 - b) il miglioramento dei collegamenti carrabili e pedonali tra le zone residenziali di recente formazione e i tessuti storici dei quartieri di Miano, Piscinola e Secondigliano, e il recupero dei principali percorsi storici;*
 - c) la formazione di nuovi luoghi di centralità urbana.*
2. Non risulta, tra la documentazione esaminata, l'esistenza di uno studio trasportistico. In considerazione delle dimensioni dell'area oggetto di intervento, delle funzioni ivi allocate e del relativo carico urbanistico, nonché della presenza, di fatto, di una vera e propria barriera urbana costituita dal fronte delle caserme *Boscariello* e *Caretto* (che il previsto viale di collegamento tra via Miano e via Ciccotti non interrompe, essendo chiuso da cancelli e non fruibile dal pubblico), si ritiene necessario che, anche nelle future fasi, venga effettuata, mediante apposito studio trasportistico, una valutazione delle ricadute dell'intervento sul sistema viabilistico.
 3. Il *PUMS* adottato, al fine di perseguire l'obiettivo della riduzione delle emissioni inquinanti in ambito urbano, individua, tra le azioni necessarie, quelle tese a incentivare il rinnovo del parco circolante con auto a basso impatto ambientale. A tale riguardo, un presupposto fondamentale per lo sviluppo della mobilità elettrica è la costruzione di una rete, diffusa sul territorio, di infrastrutture per la ricarica dei veicoli, localizzate sia su strada che in altre aree pubbliche e private. Pertanto, si richiede di valutare la possibilità di installare, in corrispondenza delle aree di parcheggio aperte alla fruizione del pubblico, colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

Il funzionario P.O.

Anna Rita Affortunato

Il dirigente

Ignazio Leone



AREA AMBIENTE

Servizio Igiene della Città

Alla società A.S.I.A. Napoli S.p.A.

asia.direzione.technica@pec.it

asianapoli.info@pec.it

direzione.operativa@asianapoli.it

e p.c.

All'Area Urbanistica

Oggetto: NAB0726 “Caserme Militari Boscariello e Caretto”, aliquota “Caserma Boscariello”, sita in Napoli alla via Miano n. 189. Lavori di nuova costruzione del “Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza”. Richiesta pareri.

Con nota PG/2022/505568 del 30/06/2022 di pari oggetto che si allega, il Responsabile dell'Area Urbanistica ha comunicato che l'Agenzia del Demanio, con nota prot. 9735 del 15/06/2022, acquisita con PG/2022/466399 del 16/06/2022 ha indetto, ai sensi dell'art. 16 bis della Legge n. 215 del 17.12.2021, una Conferenza di servizi ex art. 14 bis della Legge n. 241/90, da svolgersi nella forma semplificata ed in modalità asincrona, al fine di *“ottenere sul Progetto definitivo Realizzazione del Nuovo Polo della Polizia di Stato, Cittadella della Sicurezza presso l'immobile demaniale Caserma Boscariello per le esigenze della Polizia di Stato i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni necessarie ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative”*.

Codesta Azienda potrà consultare tutta la documentazione oggetto della conferenza tramite il link indicato nella nota PG/2022/466399, al fine di coadiuvare lo scrivente Servizio per il parere da rendersi in tale sede.

Atteso, in particolare, che *“l'area interessata dal progetto, che si sviluppa trasversalmente dalla via Miano alla via Ciccotti, occupa parzialmente la Caserma Boscariello per 78.858,53 mq, mentre i restanti ca 14.000 mq, prospicienti la via Ciccotti e destinati alla realizzazione di un complesso sportivo non rientrano nel progetto in esame.”*, si invita codesta società *in house* ad individuare le necessità relative alla gestione del ciclo dei rifiuti nella predetta area, specificando le eventuali necessità per la raccolta stradale, per la collocazione di cassonetti anche interrati ed ogni altra eventuale prescrizione da indicare.

Dato atto dell'impossibilità di osservare i termini per l'espressione del parere come indicati nella nota allegata, da rendersi entro il 15 luglio p.v., a fine di evitare di gravare il procedimento, codesta Azienda vorrà fornire relativo riscontro allo scrivente Servizio Igiene della Città con ogni consentita sollecitudine.

Sottoscritto in modalità digitale

Il dirigente

Dott.ssa Roberta Sivo

Allegati: PG/2022/505568 del 30/06/2022; PG/2022/466399 del 16/06/2022;